



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333 _____

Roma, data del protocollo

Oggetto: circolare esplicativa in materia di tipologie, requisiti e procedure per il conferimento delle ricompense al Personale della Polizia di Stato, alla luce delle innovazioni introdotte dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, e dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82.

ALLA SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALL' UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA	<u>SEDE</u>
ALL' UFFICIO PER IL COORDINAMENTO E LA PIANIFICAZIONE DELLE FORZE DI POLIZIA	<u>SEDE</u>
ALL' UFFICIO CENTRALE ISPETTIVO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI AFFARI GENERALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA DI PREVENZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LA POLIZIA STRADALE, FERROVIARIA, DELLE COMUNICAZIONI E PER I REPARTI SPECIALI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DELL'IMMIGRAZIONE E DELLA POLIZIA DELLE FRONTIERE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ANTIDROGA	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DI SANITÀ	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E DELLA GESTIONE PATRIMONIALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE PER I SERVIZI DI RAGIONERIA	<u>ROMA</u>
ALL' UFFICIO CENTRALE INTERFORZE PER LA SICUREZZA PERSONALE	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE CENTRALE ANTICRIMINE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>ROMA</u>
ALL' AUTORITÀ DI GESTIONE/RESPONSABILE DEI PROGRAMMI/FONDI EUROPEI	<u>ROMA</u>
ALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA SUPERIORE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>
ALLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA	<u>ROMA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «VATICANO»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «SENATO DELLA REPUBBLICA»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «CAMERA DEI DEPUTATI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO CHIGI»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPETTORATO DI PUBBLICA SICUREZZA «PALAZZO VIMINALE»	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE COMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI E INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED
INTERREGIONALI V.E.C.A.

LORO SEDI

e, per conoscenza:

ALLA SEGRETERIA DEL CAPO DELLA POLIZIA-DIRETTORE GENERALE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
CON FUNZIONI VICARIE

SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA
PREPOSTO ALL'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E PIANIFICAZIONE DELLE
FORZE DI POLIZIA

SEDE

ALLA SEGRETERIA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA-
DIRETTORE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

SEDE

L'impianto normativo così come delineato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82, e dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, in materia di revisione dei ruoli delle Forze di Polizia, ha apportato significative innovazioni nel sistema dei riconoscimenti premiali in favore del personale della Polizia di Stato.

Il nuovo sistema rappresenta un prezioso strumento per il governo delle risorse umane, coniugando la capacità dell'Amministrazione di riconoscere ed apprezzare la professionalità, lo spirito di servizio ed il contributo profuso oltre i parametri ordinariamente richiesti nello svolgimento dei compiti istituzionali dai dipendenti e la loro legittima aspirazione a veder riconosciuto tale rilevante ed eccezionale impegno in attività di servizio, declinato nei requisiti delle ben diversificate tipologie di ricompense previste dalla normativa.

Un primo elemento di innovazione, dal punto di vista procedimentale, si coglie nel Titolo IX del Regolamento di servizio di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, e in particolare negli articoli 74 e 75, con l'istituzione, in seno alla Direzione Centrale per gli Affari Generali e le Politiche del Personale della Polizia di Stato, del Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali e del Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento. La prima è competente ad esprimersi con un preventivo esame sulle proposte di promozione per merito straordinario e a deliberare relativamente al conferimento dell'encomio solenne, mentre la seconda ha funzione deliberativa relativamente al conferimento dell'encomio e della lode.

Entrambi i Consigli, presieduti - il primo - dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie e - il secondo - da un Direttore centrale del Dipartimento della



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

pubblica sicurezza, si compongono di quattro rappresentanti di parte pubblica e di quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, designati di volta in volta dalle medesime secondo la rispettiva rappresentatività ed in base a criteri di rotazione da determinarsi ogni due anni.

La recuperata partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale alle procedure premiali consente di affiancare all'efficienza amministrativa il metodo del contraddittorio, al servizio di una sempre maggiore trasparenza ed imparzialità nell'esercizio del potere discrezionale riconosciuto all'Amministrazione per la corretta individuazione dei comportamenti oggettivamente meritevoli di riconoscimenti premiali così da favorire una equilibrata ponderazione delle situazioni da esaminare.

I novellati articoli 68 e 69 del Titolo IX del Regolamento di servizio, individuano, invece, i presupposti sostanziali delle varie fattispecie premiali, attraverso la configurazione di coordinate metodologiche e parametri valutativi a cui uniformarsi nell'individuazione delle diverse tipologie premiali, commisurate all'eccezionale o rilevante impegno di singoli dipendenti nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, avuto riguardo alla qualifica rivestita, alle funzioni esercitate dal personale interessato e tenuto conto del risultato conseguito, nonché delle particolari condizioni di tempo e di luogo che hanno connotato l'attività svolta.

In particolare, superando le previgenti limitazioni ai soli meriti conseguiti nel corso di specifici eventi costituenti operazioni di polizia o comunque nell'ambito di "segnalate attività di istituto", le novità normative estendono i presupposti anche ai meriti dimostrati nell'intero, variegato spettro delle attività dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza senza più una esclusiva preferenza per le attività tipicamente operative (v. l'annesso *Vademecum per la compilazione dei rapporti e delle proposte premiali secondo la riforma 2018-2019*).

Inoltre, l'articolo 75-bis del d.P.R. n. 335 del 1982, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2018, individua un ulteriore elemento per il conferimento delle promozioni per merito straordinario di cui ai precedenti articoli 71, 72, 73 e 74 del medesimo d.P.R., ancorando tale previsione alla preventiva approvazione di appositi "criteri di massima". Tali criteri consentono di tipizzare le relative procedure e le fattispecie direttamente correlate al circoscritto ambito di operatività delle disposizioni contenute nei medesimi articoli, utili ad orientare l'organo proponente nella elaborazione della proposta premiale e nella redazione delle schede nominative per ciascun dipendente che si ritiene meritevole del supremo riconoscimento.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ecco che vengono alla luce i requisiti distintivi a cui gli organi referenti o segnalanti e proponenti, con spirito critico, devono conformarsi nell'approccio valutativo dei comportamenti in servizio dei dipendenti suscettibili di riconoscimento premiale sulla base della ben diversificata gamma delle pertinenti tipologie di ricompense.

Per la promozione per merito straordinario valgono:

- gli eccezionali risultati in attività attinenti ai compiti di istituto in relazione agli straordinari servizi resi all'Amministrazione della Pubblica sicurezza;
- le eccezionali capacità dei singoli dipendenti proposti che dimostrino di possedere qualità necessarie per ben adempiere le funzioni della qualifica superiore;
- alternativamente a quanto sopra, il grave pericolo di vita *concretamente* corso in attività di servizio per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Per l'encomio solenne rilevano:

- l'eccezionale capacità di ogni singolo dipendente proposto;
- i pregevoli risultati conseguiti in attività attinenti ai compiti dell'operatore;
- i notevoli servizi resi all'Amministrazione della Pubblica sicurezza;
- alternativamente a quanto sopra, il dimostrato possesso di spiccate qualità professionali e non comune determinazione operativa nel quadro di un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio *concreto*.

Per l'encomio si considerino:

- i rilevanti risultati in attività attinenti ai propri compiti;
- l'importanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- aver dimostrato di possedere spiccate qualità professionali.

Per la lode si richiede che applicazione, impegno e capacità tecnico-professionale abbiano permesso di conseguire apprezzabili risultati nell'espletamento dei compiti di istituto.

Il premio in denaro può essere attribuito al personale distintosi per capacità ed impegno che abbia contribuito al conseguimento di risultati meritevoli di segnalazione.

Il compiacimento, infine, premia il personale distintosi nell'espletamento del servizio.

È di tutta evidenza che il delineato sistema premiale, così come innovato dalla recente normativa, assume primaria importanza per la sensibile incidenza sulla qualità dei rapporti tra l'Amministrazione della Pubblica Sicurezza ed il personale dipendente, atteso che la capacità



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

di valorizzare e riconoscere il merito - secondo principi di trasparenza, equità e giustizia - nell'assolvimento dei compiti di istituto ed in attività di servizio, rafforza il sentimento di appartenenza e la fiducia nei superiori, con indubbi positivi effetti sia sulla motivazione sia sulla funzionalità del servizio.

Le ricompense conferite al personale, anche qualora non dotate di espressa rilevanza matricolare, come nel caso del premio in denaro e del compiacimento, hanno una sensibile valenza sia per lo stato giuridico che per la progressione in carriera come giusto riconoscimento per il particolare impegno e le qualità professionali dimostrate dai dipendenti nell'assolvimento dei propri compiti istituzionali.

Il merito effettivo è infatti il fulcro di un sistema fondato sulla qualità e sull'importanza del contributo che ciascuno dei dipendenti ha fornito svolgendo attività professionali commisurate ai risultati conseguiti, andate oltre l'ordinario espletamento dei doveri di ufficio.

Nell'ottica della valorizzazione della dedizione e della competenza, il sistema premiale, distinguendo tra le varie ricompense raggruppabili, a fini di disciplina giuridica, in ricompense *per meriti straordinari e speciali* (promozione per merito straordinario ed encomio solenne) e ricompense *per lodevole comportamento* (encomio, lode, premio in denaro e compiacimento), commisura, secondo criteri di gradualità, ciascun riconoscimento all'effettivo e concreto merito dimostrato dai dipendenti.

Orbene, a fronte di tali indirizzi posti a guida delle recenti innovazioni normative, preme segnalare alle SS.LL. che da un'attenta disamina della prassi sviluppatasi nel quadro del regime previgente e dalle risultanze della quotidiana trattazione delle proposte da parte dei due Consigli - soprattutto di quello per le ricompense per meriti straordinari e speciali - emergono criticità applicative meritevoli di approfondimento e che espongono il sistema premiale al rischio di discostarsi dalle salde logiche di equità e giustizia nell'apprezzamento dei singoli, concreti contributi offerti dal personale dipendente nelle attività di servizio.

È stato, infatti, rilevato un esponenziale aumento, e comunque un eccessivo numero, di proposte premiali - soprattutto per promozioni per merito straordinario ed encomi solenni - sovente caratterizzate da ridondanza narrativa e non adeguata selettività nella rappresentazione dei caratteri salienti delle attività di servizio valutate rilevanti e delle condotte in servizio astrattamente suscettibili di riconoscimento da cui possa desumersi, in maniera chiara, la coerenza con la tipologia premiale che si ritiene riconoscere. In troppi casi la ricostruzione degli eventi e del concreto contributo professionale del personale proposto non reggono al rigoroso vaglio critico della stessa documentazione allegata, generando un



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

consistente arretrato ed il mancato accoglimento di numerose proposte da parte degli Organi centrali.

Allo stesso modo, emerge una non rigorosa selettività nella individuazione dei singoli profili dei dipendenti ritenuti meritevoli di riconoscimenti premiali in relazione alla qualifica rivestita, alle funzioni esercitate ed al concreto contributo offerto in attività di servizio che vadano oltre il diligente espletamento dei compiti di istituto.

Venendo ad alcune esemplificazioni, assai elevato è il numero di proposte relative ad interventi, effettuati soprattutto da personale addetto al controllo del territorio, attinenti a persone che minacciano – anche solo per chiare finalità dimostrative – il suicidio, che riportano condotte consistenti in iniziative temerarie volte a impedire l'atto: la generosità e l'abnegazione che animano simili interventi, lungi da assorbirli, esaltano i doveri di prudenza e professionalità che costantemente incombono ad ogni operatore, che soltanto in eccezionali casi di assoluta necessità può passare ad azioni dirette che lo esponano a grave pericolo pur senza prima (ad esempio) aver ottenuto direttive dalla Centrale operativa, o aver richiesto l'intervento di un responsabile operativo, o aver verificato la presenza sul posto di personale dei Vigili del Fuoco e del Servizio 118, altrimenti richiedendone l'intervento, o aver avviato una per quanto delicata e paziente fase di interlocuzione a scopo dissuasivo con il soggetto. Frequenti sono anche le proposte premiali, per riconoscimenti di rango apicale, riferite a dipendenti distintisi per eccezionali doti di coraggio nel prestare soccorso a persone in difficoltà, nel quadro di interventi di soccorso pubblico per incendi di immobili ed aree boschive, il cui corredo documentale non include, oltre a testimonianze di persone presenti sul posto, soprattutto rapporti dei Vigili del Fuoco e documentazione fotografica dei luoghi, da cui si possa desumere la portata effettiva dell'incendio e comunque pervenire a una compiuta valutazione sul livello di rischio a cui sono stati sottoposti gli operatori, cosicché non risulta agevole, da parte degli Organi centrali, cogliere i profili di meritevolezza delle condotte tenute.

Emerge, infine, un numero eccessivo di proposte premiali per promozioni per merito straordinario ed encomio solenne per operazioni di contrasto alla criminalità organizzata e diffusa nonché allo spaccio di sostanze stupefacenti che, pur di rilevante profilo, rientrano nei compiti istituzionali degli operatori addetti in via esclusiva a tali settori e che, in presenza di adeguati presupposti, possono trovare adeguato riconoscimento in tipologie premiali di rango minore.

Alla luce di tali considerazioni, si richiama l'attenzione delle SS.LL. sull'ineludibile esigenza, nell'elaborazione dei rapporti/segnalazioni premiali, delle proposte premiali e delle allegate schede nominative, di attenersi scrupolosamente alle linee guida contenute



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

nell'annesso *Vademecum*, nel quale sono puntualmente dettagliati tempi, modalità, procedure e criteri di valutazione utili ad un ponderato apprezzamento del merito dimostrato dai dipendenti che si siano distinti per eccezionali o spiccate qualità professionali, rilevante impegno nell'esercizio dei propri compiti istituzionali, rendendo importanti servizi all'Amministrazione, ovvero che abbiano corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Approccio critico ed essenzialità espositiva nella ricostruzione delle attività di servizio e delle operazioni che si intendono valorizzare perché in seno ad esse si è sviluppata la condotta astrattamente meritevole di apprezzamento premiale, dovranno ispirare la valutazione delle SS.LL., ciascuna secondo le proprie competenze di proponente o di dirigente a cui compete *in primis* il rapporto; valutazione che sia coerente con la puntuale ed approfondita analisi della documentazione allegata dalla quale emerga la rilevanza dei risultati conseguiti nonché la straordinarietà e importanza dei servizi resi all'Amministrazione della Pubblica Sicurezza dal personale proposto.

Ancora più rigorosa dovrà essere l'applicazione, nell'elaborazione delle schede nominative dei singoli dipendenti ritenuti meritevoli di particolare apprezzamento e che mettano in luce, in maniera sintetica ed incisiva, i caratteri dell'eccezionale, rilevante od apprezzabile impegno nell'esercizio delle attività di istituto ovvero di operazioni di particolare importanza e rischio avendo riguardo alla qualifica rivestita, alle funzioni esercitate e tenuto conto sia del risultato conseguito che delle peculiari condizioni di tempo e di luogo che hanno connotato l'attività svolta.

Difatti, l'attuale sistema premiale sposta il maggiore "*focus*" dal pur significativo valore dell'attività di servizio e dalla particolare importanza e rischiosità dell'operazione - nel cui contesto matura il comportamento eventualmente meritevole di ricompensa - alla rilevanza del contributo individualmente apportato da ciascuno dei dipendenti segnalati. Ne discende che non potranno essere prese in considerazione proposte che segnalino singoli dipendenti, in maniera indifferenziata e con formule stereotipate, senza porre in evidenza, sulla base di adeguata documentazione, il profilo dello specifico e dettagliato contributo fornito e delle spiccate qualità professionali dimostrate da ognuno di loro.

Per queste ragioni e per la rilevante valenza che attribuisco alla materia trattata, sarà negativamente valutata ogni tendenza in tema di premialità che, indulgendo ad approcci non adeguatamente attenti e rigorosi, si riveli incoerente con quei principi di equità e giustizia che tanto nitidamente affiorano dal quadro normativo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Le disposizioni affidate alla presente circolare discendono dal congiunto operare delle considerazioni pocanzi rassegnate e delle importanti innovazioni che l'istituto premiale ha conosciuto nei mesi scorsi, rispettivamente sviluppate e illustrate nell'annesso *Vademecum*.

Confidando nella consueta collaborazione, si invitano le SS.LL. a dare massima diffusione del contenuto della presente circolare a tutto il personale interessato, che verrà anche pubblicata sul portale "Doppiavela", nella "Piattaforma sul riordino delle carriere" e nell'area dedicata a "Riconoscimenti e ricompense".

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli
f. Gabrielli



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Vademecum per la compilazione dei rapporti e delle proposte premiali secondo la riforma 2018-2019

1. Quadro della nuova disciplina: principi fondamentali e conseguenti indirizzi generali.

L'articolato processo di riforma del sistema delle ricompense ha preso corpo nei mesi scorsi grazie a una serie di importanti disposizioni normative (**allegato 1**): l'avvio del processo si deve al **decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126**¹, che, per un verso, ha direttamente inciso sulla disciplina della *promozione alla qualifica superiore per merito straordinario*² e, per altro verso, ha apportato innovativi principi validi per la *generalità delle ricompense*. Il processo si è perfezionato con la sostanziale riscrittura dell'intero Titolo IX del Regolamento di servizio di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, ad opera dell'art. 1 del **decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82**.

Venendo al nuovo Titolo IX del Regolamento di servizio, al di là della disciplina fissata dai nuovi artt. 66-68³, i contenuti di maggiore pregnanza sul piano dei **presupposti sostanziali** sono affidati alle disposizioni del nuovo art. 69, ovverosia:

- il comma 1, che, con riferimento alla *promozione per merito straordinario* (unica ricompensa avente effetto diretto e immediato sulla qualifica del Personale che ne sia beneficiario), si limita a ribadire la concessione in base ai presupposti direttamente stabiliti dalle norme di legge contenute nei citati artt. 71, 72, 73, 74⁴, 75, commi primo, secondo, quarto e quinto, e 75-bis del d.P.R. n. 335 del 1982, le quali:
 - o continuano a riferirsi alla "causa" autonoma dell'aver "*corso grave pericolo di vita*" e rimangono fedeli al principio di una declinazione non perfettamente identica tra i diversi ruoli;
 - o sono ora univoche nell'incardinare il fondamento del massimo riconoscimento premiale nel conseguimento di "*eccezionali risultati in attività attinenti a [tutti] i [possibili] compiti [istituzionali]*";
- i commi da 2 a 6, che, con riferimento alle *altre cinque ricompense*, ne armonizzano i connotati a tali nuovi principi:
 - o focalizzandosi in maniera più marcata sull'oggettivo merito mostrato dal singolo dipendente, non più necessariamente afferente ad "*operazioni di servizio*" *ex se* di particolare importanza, quanto piuttosto al rilievo dei "*servizi [resi] all'Amministrazione della pubblica sicurezza*";

¹ C.d. primo decreto legislativo correttivo e integrativo al riordino dei ruoli e delle carriere.

² V. il Titolo II, Capo III, del d.P.R. 24 aprile 1982, n. 335, e in particolare gli artt. da 71 a 75-bis.

³ Con i quali si assicura maggiore chiarezza attraverso un riassetto prevalentemente formale della vigente disciplina secondo criteri di semplificazione normativa, procedendosi a tali fini a:

- ricondurre i contenuti normativi dei 10 articoli precedentemente inclusi nel Capo I del citato Titolo IX (artt. da 66 a 75, dedicati a tipologie di ricompense e rispettivi requisiti) in seno ad appena 4 articoli (i nuovi artt. da 66 a 69);

- sostituire i 6 articoli del Capo II (artt. da 75-bis a 75-septies, relativi alle procedure) con altrettanti nuovi articoli (i nuovi artt. da 70 a 75).

⁴ Restano ferme, per i funzionari, le ulteriori specifiche disposizioni dettate dall'articolo 63 del decreto legislativo n. 334 del 2000.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- o accentuando la collocazione delle fattispecie premiali in un *continuum* impostato essenzialmente su criteri d'intensità.

Dunque, nel quadro della concreta declinazione dei principi di valorizzazione della *professionalità* e del *merito*⁵, è necessario che si affermi un *approccio innovativo* alle attività volte a riscontrare la necessaria meritevolezza, in fase di eventuale avvio e conduzione del procedimento premiale, che sia capace di restituire alle ricompense il ruolo che spetta loro quali processi di *giusta valorizzazione* del Personale.

Il maggiore *focus* si sposta, così:

- dall'operazione o evento in seno ai quali matura il comportamento eventualmente meritevole di premio all'*eccezionalità del contributo individualmente apportato* da ciascuno dei dipendenti premiabili;
- dalla ricostruzione dell'oggettiva importanza dell'operazione o dell'evento all'*eccezionalità dei risultati* che eventualmente ne sono scaturiti, alla stregua dei fini fondamentali dell'Amministrazione⁶.

In definitiva, precisato che quanto sopra si è tradotto per tre ricompense (*promozione per merito straordinario, encomio solenne ed encomio*) anche nel mutamento della specifica configurazione giuridica (v. art. 69, commi 1, 2 e 3)⁷, è necessario incentrare i criteri valutativi nel profilo dell'idoneità delle condotte di servizio astrattamente suscettibili di ricompensa) e dei loro risultati ad esorbitare, in termini *in primis* qualitativi, dagli ordinari compiti di istituto incombenti al dipendente⁸.

In linea con tali assunti, preme formulare una precisazione: per ogni fattispecie ai cui fini rivesta comunque rilevanza il profilo del rischio assunto o del pericolo comunque corso, è imprescindibile, in ogni fase dell'*iter*, un vaglio critico, attento e rigoroso in ordine all'osservanza prestata dal dipendente ai canoni di prudenza e di professionalità che gli è richiesta in ogni circostanza.

Le ricordate innovazioni normative sono accompagnate e sostenute da alcuni atti attuativi.

⁵ Indirizzi fondamentali rinvenibili nel complesso dei principi e criteri direttivi di delega recati dalla legge 8 agosto 2015, n. 124 (c.d. Legge Madia, da cui è sorto il c.d. riordino).

⁶ In materia d'interventi di *soccorso pubblico* espletati da dipendenti *al di fuori dell'orario di servizio*, si ribadisce il contenuto della circolare n. 333-C/9016.3.73/Prot.050884/05 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 7 giugno 2005: gli organi proponenti vorranno formulare le proposte per meriti di servizio esclusivamente ove sussistano elementi che rendano l'attività svolta *direttamente ed immediatamente riconducibile all'Amministrazione di appartenenza*; in caso contrario, i dipendenti potranno essere eventualmente proposti per una ricompensa al valore civile o al merito civile, naturalmente in presenza dei prescritti presupposti.

⁷ Infatti, i presupposti delle altre tre ricompense (*lode, premio in denaro e compiacimento*), come delineati dalla normativa previgente, in occasione della riforma del 2019 sono stati ritenuti già adeguatamente coerenti con i pur nuovi principi tracciati nel 2018, così da essere quasi esattamente trasposti nella nuova disciplina (v. art. 69, commi 4, 5 e 6).

⁸ In tal senso, con invito alle SS.LL. ad un'opportuna estensione di tali indicazioni di principio ben al di là di quello che ne fu all'epoca l'ambito soggettivo di specifica precisazione (i dirigenti e i funzionari degli uffici investigativi), si richiama la circolare n. 333-C/9016.3.73/Prot. 051806/08 del 14 aprile 2008 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, nella parte in cui richiede la presenza del necessario *quid pluris* rispetto al doveroso espletamento degli ordinari compiti istituzionali propri della qualifica di appartenenza e dell'incarico attribuito: la scheda nominativa premiale è, dunque, chiamata a evidenziare con cura tale aspetto, non potendosi, pertanto, limitare nel contenuto a riportare, quali attività svolte, la redazione dell'informativa di reato, la gestione dei rapporti con l'Autorità giudiziaria o il coordinamento dei dipendenti impiegati, *etc.*



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In primo luogo, con riferimento particolare alla *promozione per merito straordinario*, si segnalano l'adozione e la recentissima modificazione dei relativi *criteri di massima* previsti per la fissazione di procedure e fattispecie dal citato art. 75-bis del d.P.R. n. 335 del 1982 (v. **allegato 2**)⁹: questi costituiscono, per tutti gli organismi coinvolti nel procedimento premiale, una guida ai fini della più congrua applicazione dei cennati criteri sostanziali di valutazione della meritevolezza e, in generale, un presidio di equità di giudizio e trasparenza, in chiara analogia con quanto da tempo previsto e costantemente attuato in fatto di promozioni annuali per via scrutinale.

In secondo luogo, per tutte le ricompense che vedono coinvolti organismi centrali (le quattro maggiori: *promozione per merito straordinario, encomio solenne, encomio e lode*), nonché per il *premio in denaro*, concorrono in misura decisiva a dare corpo all'assetto e alla declinazione dei presupposti sostanziali in ragione delle possibili tipologie di attività¹⁰ le *schede nominative premiali*, i cui nuovi modelli, adeguati alla riforma in oggetto, sono allegati alla presente circolare (v. **allegato 3**)¹¹.

È il caso di ricordare, per un verso, che le *schede nominative premiali*, pur muovendo dai medesimi eventi già descritti nel *rapporto premiale*, dovranno incentrarsi esclusivamente su un'esposizione sintetica e incisiva degli *specifici apporti forniti da ciascuno dei dipendenti proponendi*, in relazione alla rispettiva tipologia di ricompensa¹²; e, per altro verso, che esse costituiscono contenuto indefettibile e qualificante delle *proposte premiali*, ragion per cui non ne è ammissibile la trasmissione separata e successiva rispetto al resto della proposta.

Ciò precisato sul piano sostanziale, si affida ai paragrafi seguenti il necessario approfondimento sull'articolato **assetto procedimentale**.

2. Le ricompense maggiori: fasi del procedimento amministrativo, uffici competenti, tempi e modalità applicative.

2.1. La fase della proposta premiale.

Le quattro ricompense maggiori coinvolgono le articolazioni centrali dell'Amministrazione nel quadro di un procedimento la cui **prima fase** è quella **della proposta premiale**, articolata nelle seguenti **quattro sub-fasi**:

- **1^a sub-fase (rapporto premiale)**: consiste nella chiara e concisa ricostruzione in fatto degli eventi e comunque delle condotte professionali, già con pregnante evidenziazione dei

⁹ Secondo le procedure ivi dettate, e dunque:

- per il Personale fino alla qualifica di sostituto commissario e qualifiche equiparate, da parte della competente Commissione per il personale non direttivo della Polizia di Stato;
- per i Funzionari, previa proposta da parte della Commissione per la progressione in carriera, approvata dal Consiglio di amministrazione.

¹⁰ Polizia giudiziaria; ordine e sicurezza pubblica; soccorso pubblico; studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali; organizzazione e gestione; formazione e addestramento; prestazione sportiva; altro.

¹¹ Recante l'apposito decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza adottato *ex art. 70*, comma 7, del d.P.R. n. 782 del 1985, completo degli allegati predetti.

¹² Si segnalano, in merito, le difficoltà causate dall'abbondante prassi che vede le schede premiali riprodurre pedissequamente il contenuto degli atti deputati alla ricostruzione in fatto delle condotte meritevoli, e dunque *in primis* il rapporto premiale, perdendo così la propria connotazione funzionale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

profili di meritevolezza premiale riferibili a ciascuno degli operatori segnalati¹³; il rapporto premiale è trasmesso dagli *uffici variamente individuati dall'art. 70 del d.P.R. n. 782 del 1985 sempre e comunque* in modo che pervenga al competente organo proponente entro il termine di 3 mesi dal verificarsi delle condotte;

- **2^a sub-fase (opzione premiale)**: ricevuto ed esaminato il rapporto premiale, l'*organo proponente* indica all'ufficio referente o segnalante (ovverosia autore del rapporto premiale) le ricompense che eventualmente ritiene proponibili per ciascuno dei segnalati; la trasmissione di tale indicazione è da effettuarsi in modo che essa pervenga all'ufficio referente sempre e comunque entro il termine di 30 giorni dalla ricezione del rapporto premiale da parte dell'organo proponente;
- **3^a sub-fase (formulazione delle schede nominative premiali)**: dopo la compilazione, a cura del referente, le schede premiali sono trasmesse al proponente in modo da pervenirgli sempre e comunque entro il termine di 40 giorni dalla ricezione dell'esito dell'opzione premiale;
- **4^a sub-fase (formulazione della proposta)**: eventuale definizione della proposta, completa del previsto corredo documentale frutto delle precedenti *sub-fasi* (rapporto premiale, completo di tutti gli eventuali allegati originari che l'organo proponente ritenga di accludere, unitamente alle eventuali integrazioni che il medesimo abbia richiesto al referente; esito dell'opzione premiale; schede premiali opportunamente compilate e fatte firmare ai dipendenti segnalati e destinati a proposta) e sua trasmissione all'Ufficio per le ricompense (ai fini della consueta istruttoria), da effettuarsi in modo che a questo pervenga sempre e comunque entro il termine di 20 giorni dalla ricezione delle schede premiali da parte del proponente.

In merito ai **soggetti** variamente **competenti**, occorre precisare che:

- con riferimento a tutti i casi in cui la normativa in argomento si avvale di tale locuzione o simili, a fini di ricompense, il Personale si considera "*in servizio presso*" un certo Ufficio allorché, al momento del compimento delle attività meritorie, fosse a qualsiasi titolo *a disposizione* del medesimo; pertanto, non è rilevante la formale appartenenza/assegnazione in forza a un certo Ufficio¹⁴;
- la competenza alla proposta non può ritenersi suscettibile di delega di funzioni né di firma in favore di altri funzionari, ferme naturalmente restando le ordinarie regole generali previste per i casi di assenza o impedimento temporanei.

In ogni caso, tanto sul rapporto quanto sulla proposta, il gruppo-firma dovrà includere, oltre all'incarico posseduto, anche la qualifica, il nome e il cognome.

¹³ V. in merito l'apposito paragrafo 3. Proprio la circostanza per cui l'esposizione dei fatti e delle condotte implica la segnalazione di essi e dei dipendenti meritevoli ha spinto sinora la prassi a prediligere l'espressione "segnalazione premiale".

¹⁴ Conseguentemente, ad esempio, la competenza dell'organo (circa il rapporto premiale o la proposta) si estende anche al Personale *in aggregazione* (che è pienamente a disposizione dell'ufficio destinatario; ad esempio, si versa costantemente in tale caso in occasione di servizi di ordine e sicurezza pubblica a cui partecipi personale inviato in rinforzo); non si estende invece, ancora ad esempio, a quello in missione (che difatti resta integralmente al servizio dell'ufficio mittente).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Ai fini, poi, dell'individuazione degli specifici protagonisti del "dialogo" che s'instaura nel volgere delle varie *sub*-fasi della proposta premiale, si precisa che¹⁵ possono essere **referenti**:

- il **dirigente dell'ufficio o reparto** presso cui, all'epoca delle condotte, ciascuno dei premiandi prestava servizio, qualora il proponente (destinatario del rapporto premiale) sia il *Questore*;
- i **direttori centrali e i direttori degli uffici di pari livello del Dipartimento della pubblica sicurezza e delle articolazioni da esso direttamente dipendenti** presso cui, all'epoca delle condotte, ciascuno dei premiandi prestava servizio, qualora il proponente (destinatario del rapporto premiale) sia il *Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato*¹⁶.

Sono **organi proponenti**:

- il **Questore della provincia/Città metropolitana in cui siano state compiute le condotte segnalate**, a prescindere dagli uffici in cui prestasse servizio ciascuna unità interessata¹⁷, in tutti i casi in cui sia inclusa tra i premiandi almeno un'unità di Personale che, all'epoca delle condotte, *non* prestasse servizio "*presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e le articolazioni da esso direttamente dipendenti*";
- il **Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato**¹⁸ in tutti i casi in cui tra i premiandi sia incluso esclusivamente Personale che, all'epoca delle condotte, prestava servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e le articolazioni da esso direttamente dipendenti.

In tutti i casi, la competenza, che si basi sull'ufficio di appartenenza o sul luogo delle condotte, spetta al funzionario che si trovi nella titolarità dell'incarico ovvero nell'esercizio delle relative funzioni alla data dell'atto, sebbene le condotte segnalate o proposte risalgano a date in cui l'assetto degli incarichi fosse diverso. Ad ogni modo, dovrà astenersi, con piena applicazione delle ordinarie disposizioni normative in materia di supplenza, il funzionario che, già firmatario di atti pregressi, si trovi a dover esercitare funzioni nell'ambito di fasi o *sub*-fasi successive del medesimo *iter* premiale.

¹⁵ Artt. 75, terzo comma, del d.P.R. n. 335 del 1982 e 70, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 782 del 1985, nonché i citati criteri di massima.

¹⁶ Per esplicita previsione normativa, è possibile, altresì, un'attivazione propositiva "*d'iniziativa*", tanto per il Questore (in caso di proposta di promozione per merito straordinario), quanto per il Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato (per ognuno dei quattro premi superiori). In tali casi, avrà luogo un sostanziale assorbimento del rapporto premiale all'interno della proposta: l'*iter* per giungere alla sua "*formulazione*", dunque, non trovandosi articolato nelle previste quattro *sub*-fasi, sarà indistintamente assoggettato al complessivo termine perentorio di 6 o 12 mesi (in questi casi, chiaramente, non trova applicazione quanto poco indicato oltre, nel testo, in merito all'astensione per incompatibilità tra gli incarichi di referente e di proponente).

¹⁷ Si rimarca che, per *encomio e lode*, tale approdo costituisce una significativa evoluzione rispetto a quanto precedentemente previsto dall'art. 75-bis, comma 2, del d.P.R. n. 782 del 1985, che affidava le proposte univocamente al "*questore della provincia in cui presta servizio il personale interessato*".

¹⁸ Due disposizioni specifiche del medesimo art. 70 completano il quadro degli organi proponenti:

- le proposte riferite al Personale appartenente ai gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro» segnalatosi per meriti sportivi sono affidate al Questore della provincia/Città metropolitana in cui ha sede il gruppo sportivo di cui fa parte il dipendente interessato (comma 5);

- quelle riguardanti anche una sola unità di Personale (*appartenente a qualsiasi ufficio*) che abbia **compiuto all'estero** le condotte segnalate competono *in toto* al Questore di Roma (comma 6).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In tale assetto può, dunque, verificarsi che *più rapporti*, in relazione ai *medesimi eventi*, possano essere presentati, eventualmente da più uffici referenti, *al medesimo proponente*¹⁹.

In ordine ai **termini** che scandiscono l'avvicinarsi delle quattro *sub*-fasi sono opportune alcune precisazioni:

- in merito alla *durata* del termine (perentorio) entro il quale la proposta, *pervenendo* all'Ufficio per le ricompense, dev'essere "*formulata*"²⁰, si precisa che la sua individuazione concreta (12 mesi per la promozione per merito straordinario; 6 mesi per le altre ricompense) avverrà in base alla specifica ricompensa indicata nell'*opzione premiale*, dunque a conclusione della **2^a sub-fase**. Pertanto, la **1^a sub-fase dovrà compiersi sempre e comunque entro il termine di 3 mesi dalle condotte**, prescindendosi dalla tipologia di ricompensa che, pur non emergendo *in claris* nel rapporto, è implicitamente auspicata dall'ufficio referente. Qualora in sede di opzione premiale la preferenza cada sulla promozione per merito straordinario²¹, il referente potrà senz'altro avvalersi del conseguente ampliamento del termine previsto per la compilazione delle relative schede premiali (**3^a sub-fase**, l'unica dunque avente durata flessibile), fermo restando il termine spettante al proponente per l'espletamento della **4^a sub-fase**;
- quanto alla *decorrenza* del termine, premesso che la normativa la fissa nel giorno di "*conclusione dell'operazione, servizio o attività*" (art. 70, comma 8), è opportuno sottolineare che:
 - o costituiscono un riferimento di assoluta affidabilità i consolidati criteri correntemente impiegati nell'ambito del sistema penale ai fini della determinazione di *tempus e locus commissi delicti*;
 - o rivestono interesse, assai più delle condotte meritorie in sé, quei segmenti che integrino, ad avviso del proponente, proprio il *quantum* di meritevolezza premiale richiesto per la specifica ricompensa oggetto di proposta premiale; da tale logica che, come detto, costituisce uno degli indirizzi di fondo della riforma 2018-2019, discende altresì la possibile rilevanza anche di criteri di natura più "convenzionale". Nell'impossibilità di fissare una casistica completa, può farsi l'esempio di eventi che includano l'applicazione di *misure cautelari*: in merito, rileverà non il giorno della loro richiesta da parte dell'Autorità Giudiziaria, bensì quello dell'effettiva esecuzione.

¹⁹ È il caso, ad esempio, di operazioni di particolare complessità, con sviluppo diacronico e o che si realizzino in differenti località. Nel resto dell'*iter*, invece, è assicurato che sui medesimi eventi e sulle condotte dei medesimi premiandi non possa sussistere alcuna pluralità di proposte né, a maggior ragione, di decisioni. Quanto ora osservato in ordine ai quattro premi superiori non pregiudica l'assetto delle competenze, più rigido, stabilito per il premio in denaro (oltre che per il compiacimento), come altresì si precisa nel seguito del testo (v. paragrafo 5).

²⁰ Artt. 75, terzo comma, del d.P.R. n. 335 del 1982 e 70, comma 8, del d.P.R. n. 782 del 1985. Alla formalizzazione di tale atto corrisponde l'avvio dell'*iter*, anche a fini più generali, tra cui la decorrenza dei termini per il suo valido espletamento, ai sensi della nota disciplina generale sul procedimento amministrativo.

²¹ Si precisa che, in relazione alle proposte premiali plurisoggettive, la proposta di promozione per merito straordinario in favore anche soltanto di un dipendente comporta che la durata del termine per la proposta sia per tutti di 12 mesi (v. art. 70, comma 9, del d.P.R. n. 782 del 1985).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

2.2. Le fasi dell'istruttoria e della deliberazione.

Le fasi seconda e terza corrispondono all'istruttoria e alla deliberazione.

In merito all'istruttoria, affidata all'Ufficio per le ricompense, preme ricordare le disposizioni di cui all'art. 70, comma 10, del d.P.R. n. 782 del 1985, che, peraltro ribadendo in vigore contenuti normativi già previsti dal 1999, **vietano espressamente le integrazioni** in fatto **delle proposte già trasmesse**, se non nel caso, del tutto eccezionale, di sopravvenienza effettuale o conoscitiva di "fatti nuovi"²².

La fase della deliberazione conosce un'articolazione variabile in ragione della ricompensa:

- per l'encomio solenne, l'encomio e la lode, la normativa di nuova coniazione affida a nuovi organismi collegiali (il *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali* e il *Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento*²³) l'esame della proposta, che si declina in termini di definitiva **deliberazione**;
- per la sola promozione per merito straordinario²⁴, al competente *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali* è intestato un "**preventivo esame**" degli atti²⁵ che, *se positivo*, prelude all'inoltro, sempre a cura dell'Ufficio per le ricompense, alla competente *Commissione per il personale non direttivo*²⁶ o, per i funzionari, al *Consiglio di Amministrazione*²⁷, per la definitiva **deliberazione**²⁸.

Tale assetto, in sé lineare, si manifesta in applicazioni concrete la cui complessità richiede meccanismi che garantiscano che, anche in fase decisionale, sulle medesime vicende premiali sia esclusa ogni duplicazione, e dunque *si esprima soltanto uno* dei due *Consigli per le ricompense*.

L'impostazione delle relazioni dinamiche tra gli organismi ha cercato di contemperare una lineare distribuzione delle competenze con le esigenze di snellimento dell'*iter* procedurale, per cui:

- in caso di proposta premiale plurisoggettiva in cui almeno uno dei dipendenti sia proposto per una ricompensa per meriti straordinari e speciali²⁹ resta confermato che la competenza

²² Dunque, ad esempio, non può in alcun caso costituire oggetto di integrazione la segnalazione di ulteriori dipendenti, non inseriti nella primigenia proposta od originariamente indicati per l'attribuzione di riconoscimenti di natura inferiore.

²³ Composizione e modalità di funzionamento dei due organismi sono disciplinate, rispettivamente, dagli artt. 74 e 75 del d.P.R. n. 782 del 1985; per i criteri per la rotazione di cui agli artt. 74, comma 2, e 75, comma 2, v. **allegato 7** l'accordo raggiunto tra l'Amministrazione e le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale lo scorso 7 ottobre 2019.

²⁴ Già come tale direttamente proposta all'organismo competente, ovvero da questi ravvisata autonomamente (v. art. 71, comma 2, del d.P.R. n. 782 del 1985), ovvero ancora, qualora il Personale interessato sia stato proposto per l'encomio o la lode, ipotizzata dal *Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento*, con conseguente trasmissione all'altro (v. art. 72, comma 2, d.P.R. n. 782 del 1985).

²⁵ Art. 71, comma 1, del d.P.R. n. 782 del 1985.

²⁶ Art. 69 del d.P.R. n. 335 del 1982. Si precisa che l'art. 74, comma 1, denota tale preventivo esame come "*parere obbligatorio*" allo scopo di marcare la differenza rispetto ai pocanzi riferiti casi in cui invece l'organismo è chiamato a deliberare.

²⁷ Previo parere, per coloro dei quali sia proposta la promozione a qualifiche dirigenziali, della *Commissione per la progressione in carriera* di cui all'art. 59 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334.

²⁸ Cfr. art. 71, comma 2, in base al quale il Consiglio trasmette gli atti soltanto "*ove ravvisi i presupposti per il conferimento*" della ricompensa.

²⁹ Art. 70, comma 9, del d.P.R. n. 782 del 1985, che riprende il previgente art. 75-bis, comma 8.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

sull'intera vicenda premiale è attratta in capo al *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali*³⁰;

- quanto ai rapporti tra i due *Consigli*, si prevede che al *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali* compete la decisione in ordine a qualsiasi proposta che gli sia pervenuta³¹, laddove il *Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento*, ove ritenga che la proposta riguardi ricompense superiori a quelle di sua spettanza, trasmetterà gli atti, con proprio parere motivato, al *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali*;
- in ordine ai rapporti tra i due *Consigli* e gli organi decisionali periferici, emerge dal quadro complessivo l'indirizzo per cui ciascuno dei primi, qualora non ritengano sussistenti i presupposti per il conferimento delle ricompense comunque pervenute al loro esame, ne diano comunicazione ai secondi, e dunque al Questore competente, ai fini dell'eventuale attribuzione, entro trenta giorni, del *premio in denaro*³².

La pienezza della potestà decisionale, resa pienamente collegiale dalla riforma³³, non è più affidata a un decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza³⁴, prevedendosi soltanto che, per le quattro ricompense maggiori, l'attestato di conferimento³⁵ sia rilasciato dal Vertice dell'Amministrazione³⁶.

Nulla è innovato in ordine al regime pubblicitario previsto per gli esiti delle deliberazioni premiali relative a tali ricompense (comunicazione all'Ufficio o Reparto di appartenenza, a fini matricolari e di notificazione ai diretti interessati, comunicazione all'Ufficio Relazioni Sindacali della Segreteria del Dipartimento della Pubblica Sicurezza e pubblicazione sul portale "Doppiavela").

In merito (all'istruttoria e) alla deliberazione occorrono alcune precisazioni, riguardanti la rilevanza che sul procedimento premiale possono esplicitare **talune eventuali peculiarità del contesto giuridico e procedimentale circostante**.

In primo luogo, ai fini della valutazione della sussistenza dei previsti requisiti di meritevolezza, tanto i *Consigli per le ricompense*, con l'ausilio dell'Ufficio per le ricompense, quanto gli organi periferici, coadiuvati dagli uffici competenti anche a livello matricolare, vorranno curare l'attribuzione della necessaria rilevanza all'intera personalità e al connesso

³⁰ Cfr., infatti, ben prima della riforma del 2018-2019, la circolare n. 333-C/9016.3.73/Prot. 052397/08 del 21 maggio 2008 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.

³¹ Art. 71, comma 3, del d.P.R. n. 782 del 1985.

³² Art. 72, comma 2, seconda disposizione, del d.P.R. n. 782 del 1985.

³³ Nella quale emerge, così, con chiarezza la rinnovata rilevanza istituzionale e ordinamentale dei citati organismi collegiali di consultazione, già riaffermatasi con l'attribuzione della previa elaborazione degli appositi criteri di massima per la promozione per merito straordinario.

³⁴ Si ricorda, in proposito, che, a mente della circolare n. 333-C/9016.3.73/prot-196/2015 del 26 febbraio 2015 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, prima della riforma del 2018-2019 le ricompense erano conferite dal Vertice dell'Amministrazione al termine di un'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalle competenti articolazioni dipartimentali (gli Uffici centrale e territoriale per le ricompense della Direzione centrale per le risorse umane) e sottoposta, poi, ad un confronto diretto con le rappresentanze delle Organizzazioni Sindacali, nella sede di appositi incontri, le cc.dd. "specifiche riunioni", presieduti dal Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza con funzioni vicarie (per le ricompense per merito straordinario o speciale) o da un direttore centrale (per le ricompense per lodevole comportamento).

³⁵ Art. 66, comma 3, del d.P.R. n. 782 del 1985.

³⁶ Artt. 71, comma 4, e 72, comma 4, del d.P.R. n. 782 del 1985.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

profilo professionale del dipendente proposto, inclusi gli eventuali precedenti penali, disciplinari e premiali, oltre che ogni risultanza *lato sensu* valutativa³⁷.

In secondo luogo, può verificarsi *il caso in cui tra procedimenti premiali e pendenti procedimenti penali*³⁸ o disciplinari sussista *connessione oggettiva*, dunque *in ordine agli stessi fatti*, che l'ordinamento ritiene dunque necessario approfondire univocamente con strumenti conoscitivi senz'altro più penetranti di quelli tipici del procedimento premiale. In tali circostanze, quindi, il doveroso rispetto delle preve determinazioni della Giustizia o della stessa Amministrazione impegnata nel "giudizio" disciplinare, unitamente a ovvi principi di economia procedimentale già ampiamente colti dalla prassi consolidata, comporteranno la declaratoria di sospensione del procedimento premiale, naturalmente fino alla formazione del giudicato penale e alla definizione della pendenza disciplinare eventualmente susseguente.

In terzo luogo, qualora la pendenza del procedimento penale o disciplinare attinga dipendenti premiandi ma *riguardo fatti diversi*, o comunque non interferenti con quelli di eventuale rilevanza premiale, fermo restando che nulla osta a che sia formulata la proposta³⁹, il procedimento per ricompensa sarà allo stesso modo sospeso:

- in caso di *pendenza penale*, fino alla formazione del giudicato, qualora sia già intervenuta imputazione per ipotesi di reato astrattamente sanzionabili con la pena accessoria dell'interdizione, anche soltanto temporanea, dai pubblici uffici;
- in caso di *pendenza soltanto disciplinare*, fino alla definizione del relativo procedimento, qualora la sanzione applicabile ai fatti contestati sia superiore alla deplorazione⁴⁰;
- comunque, in caso di *sospensione cautelare dal servizio* del dipendente, per tutto il tempo in cui perduri tale situazione.

Nei suddetti casi di pendenza penale o disciplinare, in funzione di quanto sopra indicato, gli organi proponenti vorranno mantenere costantemente aggiornato l'Ufficio per le ricompense con riferimento ad ogni evoluzione, di cui abbiano formale contezza, riguardante ciascuno dei dipendenti proposti, con la necessaria collaborazione di ogni altro Ufficio o Reparto presso i quali essi dovessero essere stati *medio tempore* trasferiti.

3. Le ricompense maggiori: indicazioni in relazione ai contenuti essenziali, eventuali e inammissibili del rapporto premiale.

Nella compilazione del rapporto premiale (da trasmettere agli organi proponenti con le note modalità informatiche certificate⁴¹) gli organi competenti vorranno conformarsi alle seguenti indicazioni:

³⁷ Come, del resto, già occorrerà che sia stato fatto in fase di proposta, mediante completa ed esatta compilazione delle schede premiali.

³⁸ A cui è equiparabile il caso in cui siano attive Commissioni parlamentari d'inchiesta.

³⁹ Cfr., in tal senso, già la circolare n. 333C/9013.3.73 dell'11 gennaio 2000 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.

⁴⁰ Le disposizioni presente e precedente aggiornano in parte l'assetto delineato dalla nota n. 333C/9016.3 dell'11 gennaio 2000 del Direttore centrale per le risorse umane, stante la previsione, nella presente circolare, di una casistica per tipologie di fatti di reato, ordinate secondo "gravità", in base alla quale differenziare la reazione sul fronte procedimentale, senza dunque più margini di discrezionalità in capo agli organi decisionali premiali.

⁴¹ Si richiamano le disposizioni citate dalla circolare n. 333c/9016.3.73/1711 del 23.12.2014 del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza e dalla circolare n. 333/C/9000 di prot. 2721/2019 del Direttore



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- occorrerà specificare, **in oggetto**, che la nota reca un rapporto premiale “*a fini di proposta di ricompensa*”; con ciò, l’ufficio referente afferma indirettamente di ritenere le condotte segnalate meritevoli di una ricompensa *superiore al premio in denaro*. Infatti, per quest’ultima non sussiste propriamente un rapporto, bensì una proposta rivolta al titolare di pieno potere decisionale⁴²;
- dovrà essere prestata la massima cura affinché sia presente l’**esatta indicazione del dies e del locus** nei quali sono state compiute le condotte astrattamente suscettibili di ricompensa⁴³.
- la parte descrittiva delle condotte segnalate, unitamente a quella in cui si motiva la segnalazione del Personale interessato, avrà un’ampiezza complessiva non superiore al **limite massimo di 35.000 caratteri**, spazi inclusi (grossomodo corrispondenti a 10 pagine in videoscrittura con *layout standard* – carattere *Times New Roman*, dimensione 12). Dalla sintesi in cui invero consiste il rapporto dovrà emergere in maniera univoca e chiara una compiuta e obiettiva ricostruzione dei fatti e delle condotte, in modo che risulti agevole per il proponente individuare, nel contributo recato da ciascuno dei dipendenti proposti, l’eventuale sussistenza dei presupposti sottesi alle figure di ricompensa per cui riterrà di optare;
- **non** sarà necessario inserire “suggerimenti” a beneficio dell’organo proponente in ordine allo **specifico premio** attribuibile a ciascun dipendente segnalato;
- fermo restando l’onere di una redazione ben circostanziata e tendenzialmente esaustiva delle parti descrittiva e motiva del rapporto, affinché risulti già almeno in parte prefigurata la proposta, occorrerà che anche il rapporto sia “*corredat[o] da tutti i documenti necessari per un’esatta valutazione del merito*”⁴⁴. Pertanto, per un verso, deve essere accluso l’intero **corredo documentale** che risulti strettamente necessario a dare di ciò un riscontro appunto già formalizzato in atti, in particolare ai fini della compiuta ricostruzione dei fatti e dell’univoca individuazione dei contributi apportati da ciascun dipendente segnalato; per altro verso, occorre valutare accuratamente se possa essere aggiunta ulteriore documentazione, quella eventualmente utile a fornirne un quadro definitivamente esaustivo.

In merito, si precisa che:

- o i documenti allegati non dovranno in alcun caso superare il **limite massimo complessivo di 500 pagine**;
- o i singoli **articoli di stampa** che abbiano eventualmente dato risalto mediatico agli eventi e alle condotte, sempre e soltanto ove ritenuti strettamente necessari, potranno essere allegati in **numero non superiore a 5**;

centrale per le risorse umane, che prevedono, tra l’altro, che i documenti devono essere inviati in formato analogico, su un unico file *.pdf* (con risoluzione di 300x300 dpi in bianco e nero).

⁴² Art. 73, comma 1, del d.P.R. n. 782 del 1985. Quindi, poiché, in tale caso, il referente assume direttamente la funzione di proponente, questi specificherà in oggetto che la nota reca una *proposta di conferimento di un premio in denaro*.

⁴³ Il rilievo del *tempus*, come noto, risulta decisivo:

- per ogni premio, ai fini della decorrenza dei termini del procedimento, prescritti per la valida proposizione della proposta;

- per casi specifici (promozione per merito straordinario), altresì ai fini della decorrenza degli importanti effetti giuridici ed economici discendenti dall’attribuzione della ricompensa.

⁴⁴ Art. 70, comma 7, del d.P.R. n. 782 del 1985.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- gli eventuali documenti *multimediali* (documentazione fotografica, videografica, audiografica)⁴⁵, sempre e soltanto ove ritenuti strettamente necessari, potranno essere allegati in modo che non sia superato il *limite massimo complessivo di 50 megabytes*;
- particolare attenzione occorrerà prestare nella compilazione del corredo documentale nei casi in cui le condotte astrattamente suscettibili di ricompensa includano **attività di polizia giudiziaria**, affinché:
 - le **comunicazioni delle notizie di reato** *ex art. 347 c.p.p.* e le **annotazioni** *ex art. 357 c.p.p.*, nonché i **verbali** *ex art. 357 c.p.p.* relativi ad atti limitativi della libertà personale, inclusi eventuali rapporti di polizia scientifica, siano sempre acclusi nella misura in cui siano strettamente necessari ai fini della compiuta ricostruzione dei fatti e dell'individuazione dei contributi apportati da ciascun dipendente segnalato;
 - non siano inclusi atti di competenza dell'**Autorità giudiziaria procedente** (ad esempio, richieste di applicazione di misure cautelari o di autorizzazione di intercettazioni di conversazioni o comunicazioni) o **ad essa indirizzati dagli Uffici di polizia giudiziaria** interessati;
 - siano sempre e comunque inseriti **tutti gli atti dell'Autorità giudiziaria giudicante** disponibili in relazione alle attività compiute affinché, emerga con chiarezza la posizione assunta dalla stessa in ordine a legittimità, spessore investigativo e concreta rilevanza operativa delle attività segnalate (ad esempio, provvedimenti di convalida di misure restrittive della libertà, di perquisizioni, di sequestri, nonché quelli recanti applicazione di misure cautelari), purché, comunque, con opportuna applicazione di "*omissis*" sulle parti diverse dal "dispositivo", oltre che, naturalmente, nelle parti in cui ciò sia richiesto dal rispetto del segreto istruttorio e della riservatezza dei dati delle persone coinvolte secondo la normativa vigente;
 - sia inserita, altresì, la documentazione sanitaria strettamente necessaria, anche in tal caso con i necessari accorgimenti per la tutela della riservatezza;
- naturalmente, analoga accuratezza sarà riposta nel vaglio della produzione documentale che occorra predisporre per le altre possibili macro-aree di afferenza dell'attività segnalata, di cui si indica una casistica sostanzialmente esemplificativa⁴⁶;

⁴⁵ In merito ai filmati, fotografie e servizi televisivi, si richiama il contenuto della circolare del Capo della Polizia-Direttore della pubblica sicurezza del 23 dicembre 2014, che ne consente la trasmissione *esclusivamente* quando possa permettere una più esaustiva ricostruzione dei fatti oggetto di segnalazione.

⁴⁶ Occorrerà o sarà possibile (secondo il criterio dell'oggettiva necessità) inserire:

- in caso di **attività di ordine e sicurezza pubblica**: l'ordinanza del servizio effettuato (*sempre e comunque*); sintetica documentazione di ufficio o da fonti aperte attestante i risultati conseguiti, particolarmente in funzione della loro attribuibilità ai dipendenti segnalati; eventuali referti e certificazioni sanitari (con le necessarie cautele a fini di tutela della riservatezza); documentazione fotografica, videografica e audiografica attestante l'intervento (solo se indispensabile a chiarire il contributo fornito dagli operatori e secondo le indicazioni tracciate nel testo); in caso di rilievo penale delle vicende nel cui quadro si è sviluppata la condotta segnalata, il corredo sarà integrato secondo le disposizioni relative all'attività di polizia giudiziaria indicate nel testo;

- in caso di **attività di soccorso pubblico**: rapporti del servizio Sanitario di urgenza ed emergenza "118" e verbali di altre autorità intervenute (es. rapporto di primo intervento degli operatori dei Vigili del Fuoco, altre forze di



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- **non dovrà** essere allegata copia dello **stato matricolare** del Personale segnalato.

Affinché un'efficace e appropriata compilazione del *rapporto premiale* risulti più agevole e standardizzata, anche a fini di uniformità e di non aggravamento dell'*iter* procedimentale, nonché a presidio dell'osservanza soprattutto delle disposizioni normative che limitano a casi assolutamente eccezionali l'integrazione istruttoria, alla presente circolare è allegato un apposito **modello** (v. **allegato 4**).

4. Le ricompense maggiori: disposizioni per la fase transitoria.

In primo luogo, tenuto conto dell'ampiezza della locuzione impiegata dall'art. 3, comma 2, del d.P.R. n. 82 del 2019⁴⁷, nonché della significativa **fase intercorsa tra il 27 febbraio 2019 incluso** (data della preliminare deliberazione da parte del Consiglio dei ministri dello schema di provvedimento destinato a divenire il pocanzi citato d.P.R., che è in vigore dal 27 agosto 2019)⁴⁸ e **il giorno 15 maggio 2020 incluso**⁴⁹, gli eventi occorsi e le *condotte* compiute entro tale lasso di tempo, ai soli fini del rispetto del termine perentorio entro il quale la proposta deve essere "*formulata*", **si considerano avvenuti il giorno 16 maggio 2020**.

Polizia e di Polizia locale, Capitaneria di Porto, Protezione Civile, *etc.*); certificazione sanitaria relativa alle persone soccorse e ai soccorritori (con le necessarie cautele a fini di tutela della riservatezza); **verbali di sommarie informazioni (ad esempio assistente bagnanti o altre persone presenti)**; documentazione fotografica, videografica e audiografica solo se indispensabile ad attestare l'intervento segnalato e a chiarire il contributo fornito dagli operatori, ovvero adeguatamente descrittiva del reale stato dei luoghi (es. in caso di intervento in acque, profondità delle stesse distanza dalla riva, condizioni meteorologiche, ove possibile con l'ausilio degli organismi istituzionali deputati, quali ARPA, Capitaneria di Porto, *etc.*); rapporti di polizia scientifica;

- in caso di **attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali; organizzazione e gestione; formazione e addestramento**: documentazione valida a comprovare l'effettivo contributo fornito per la realizzazione dell'obiettivo e la rilevanza dei risultati previsti e conseguiti;

- in caso di **attività sportiva del Personale appartenente ai gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro»**: classifiche finali ufficiali delle competizioni dalle quali si evincano con esattezza il titolo conseguito ed il giorno di effettiva conquista da parte del singolo atleta segnalato; per il Personale dello *staff* tecnico, dettagliate schede dalle quali si evincano i risultati conseguiti nel periodo preso in considerazione dagli atleti dagli stessi coordinati o allenati.

⁴⁷ A norma del quale "*Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti*".

⁴⁸ In ordine, invece, alle condotte astrattamente premiabili che, pur essendosi verificate prima del 27 febbraio 2019, non sono state ancora oggetto di rapporto premiale, deve ritenersi (da tempo) intervenuta la decadenza dall'esercizio di qualsiasi attività attinente al procedimento per l'attribuzione di ricompense di cui al Titolo IX del d.P.R. n. 782 del 1985.

⁴⁹ Tale *dies* costituisce la prima data, successiva alla data della presente circolare, individuabile in base alle disposizioni dell'art. 103, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*": a norma di quest'ultimo, "*[a]i fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte o d'ufficio, pendenti alla data del 23 febbraio 2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 aprile 2020*", che l'art. 37 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, ha prorogato al successivo 15 maggio; resta inteso che ogni eventuale intervento ulteriore del Legislatore su tale data si riverbererebbe corrispondentemente anche sui termini indicati nel presente paragrafo.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

In secondo luogo, analogamente, in ossequio ai principi di non aggravamento del procedimento e di buon andamento dell'azione amministrativa, qualora i *rapporti premiali*, alla data della presente circolare, siano comunque già stati perfezionati e trasmessi a vari possibili destinatari⁵⁰, la **1^a delle quattro sub-fasi** in cui si articola la **fase della proposta** (v. *sub* paragrafo 2) **è da ritenersi già perfezionata.**

Pertanto, l'*Ufficio Affari generali e giuridici* della *Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato* (nei casi in cui la proposta premiale compete al Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato) e l'*Ufficio del personale* di ciascuna *Questura* (negli altri casi), **in via del tutto eccezionale, entro il termine di 5 mesi dalla data della presente circolare:**

- potranno segnalare direttamente agli originari uffici referenti l'eventuale necessità di modificazioni della motivazione o integrazioni in fatto soltanto in relazione ai singoli rapporti premiali che, non in linea con le indicazioni di cui alla presente circolare (ad esempio, in quanto significativamente carenti o comunque non adeguati sotto il profilo del corredo documentale), dovessero rendere difficoltoso l'esercizio delle competenze intestate al proponente;
- vorranno richiedere una nuova formulazione del rapporto premiale nei casi in cui la competenza esercitata dagli uffici referenti spettasse invece ad altri soggetti.

In terzo luogo, il citato art. 3 del d.P.R. n. 82 del 2019 assoggetta alla nuova disciplina sostanziale e, nei limiti delle fasi ancora non espletate, anche a quella procedimentale, le *proposte premiali* che, alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, risultano essere già state trasmesse (all'Ufficio per le ricompense o, soprattutto, al Questore di Roma) e dunque in corso di istruttoria e in attesa della deliberazione.

Pertanto, esclusa rimanendo ogni ipotesi di regressione del procedimento, anche in questo caso in ossequio ai principi di non aggravamento del medesimo e di buon andamento dell'azione amministrativa, **l'istruttoria in corso procede secondo la nuova disciplina**, a cura dell'*Ufficio per le ricompense*, il quale, **in via del tutto eccezionale, entro il termine di 6 mesi dalla data della presente circolare:**

- potrà richiedere direttamente agli originari uffici referenti modificazioni della motivazione o, ove strettamente necessario, integrazioni in fatto, soltanto in ordine ai singoli rapporti premiali che risultassero significativamente non in linea con le indicazioni di cui alla presente circolare, ad esempio a causa dell'uso delle previgenti schede premiali;
- vorrà richiedere una nuova formulazione della proposta premiale nei casi in cui la competenza esercitata dal proponente spettasse invece ad altri soggetti.

⁵⁰ Si può trattare:

- del Questore competente (sulla base della previgente come della nuova disciplina);
- del Questore di Roma (secondo l'allora ancora vigente disciplina prevista per l'ipotesi di proposta premiale relativa a Personale in servizio presso il Dipartimento; in tale seconda ipotesi, peraltro, **quest'ultima vorrà provvedere quanto prima a trasmettere le proposte che ha in carico direttamente all'Ufficio Affari generali e giuridici della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato**);
- del responsabile di qualsiasi articolazione della Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato (già in applicazione, dunque, della nuova disciplina prevista per i casi in cui la proposta premiale compete al Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

5. Le ricompense minori: premio in denaro e compiacimento.

In caso di *premio in denaro*, le *proposte* sono formulate dal (*funzionario*) dirigente dell'*ufficio da cui il Personale direttamente dipende*⁵¹, prescindendosi, dunque, dallo specifico luogo in cui le condotte siano state compiute; per il Personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, questi è individuato nel direttore della divisione o ufficio di livello equiparato⁵².

Al fine di assicurare quanto più possibile che, in caso di pluralità di dipendenti proponibili, sulla medesima vicenda si esprima comunque un solo organo proponente la nuova disciplina giuridica dispone che le proposte che riguardino Personale in servizio presso province/Città metropolitane diverse siano formulate dal *Questore del locus* in cui le condotte siano state compiute⁵³, da ritenersi competente anche qualora tra i dipendenti proponibili sia inclusa almeno una unità di Personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza.

Titolare della *potestà premiale* è il Questore della provincia/Città metropolitana *in cui il Personale proposto presta servizio*, ovvero, per il solo Personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, il Questore della provincia/Città metropolitana *in cui le attività siano state compiute*; il previsto attestato è rilasciato dalla medesima autorità⁵⁴. La già anticipata natura rigida dell'assetto delle competenze previste in ordine al premio in denaro, in punto di *proposta* (profilo assoggettato a criteri di riunione) come in punto di *potestà premiale*, emerge coerentemente dalla nondimeno variegata casistica prospettabile⁵⁵.

Non spetta, tuttavia, ad alcun Questore, bensì al citato *Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali*, l'esame e la definizione delle proposte di premio in denaro concernenti gli appartenenti alle altre Forze di polizia nonché tutti i soggetti non appartenenti alle medesime che rivestono la qualifica di agente o ufficiale di pubblica sicurezza (art. 73, comma 1, d.P.R. n. 782 del 1985).

Valgono anche per la proposta di premio in denaro, *mutatis mutandis*, le indicazioni tracciate nei paragrafi 2 e 3, al pari del citato apposito **modello** di cui all'**allegato 4**.

La riforma del 2019 ribadisce in vigore le disposizioni specificamente dedicate al premio in denaro sotto il profilo delle procedure per la ripartizione delle risorse complessive annualmente stanziare, affidato ora espressamente a un *decreto* del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.

⁵¹ Locuzione in cui è da leggere un riferimento all'ufficio *in cui il Personale proposto prestava servizio*.

⁵² Art. 70, comma 4, del d.P.R. n. 782 del 1985.

⁵³ Art. 70, comma 4, secondo periodo, del d.P.R. n. 782 del 1985.

⁵⁴ Art. 73, comma 1, del d.P.R. n. 782 del 1985.

⁵⁵ In primo luogo, dal combinato disposto degli illustrati artt. 70, comma 4, e 73, comma 1, discende l'assenza di alterazioni delle competenze in merito a medesime vicende che vedano proposti più dipendenti, alcuni per il premio in denaro e altri per premi superiori (cfr. anche il combinato disposto degli artt. 71, comma 3, e 72, comma 2, d.P.R. n. 782 del 1985).

In secondo luogo, in caso di proposte relative a più dipendenti in servizio in diverse circoscrizioni di provincia/Città metropolitana coinvolti in medesime attività, la potestà premiale spetterà a più organi.

In terzo luogo, l'immutabilità delle competenze e del procedimento resiste anche nelle seguenti ipotesi:

- il caso della proposta plurisoggettiva "interprovinciale" (pocanzi evocata), in cui il Questore del *locus*, proponente per tutti, sarà anche, per alcuni proposti soltanto (quelli in servizio presso la Questura stessa), titolare della potestà premiale;

- il caso della proposta plurisoggettiva che coinvolga anche Personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, in cui, in relazione a quest'ultimo soltanto, il Questore del *locus* sarà ad un tempo proponente e titolare della potestà premiale.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

Quanto chiarito in merito alle competenze propositiva e decisoria illumina l'applicazione ai procedimenti per premio in denaro non ancora perfezionati delle indicazioni per la fase transitoria rassegnate nel paragrafo 4.

Quanto al *compiacimento*, è ribadito in vigore l'assetto per cui esso sia formulato, in forma scritta, dal responsabile, a livello centrale o periferico, di ciascun ufficio, reparto, settore o unità organica dotata di autonomia funzionale, da individuarsi in quello presso cui il Personale premiato prestasse a qualsiasi titolo servizio. Pur nella chiara inapplicabilità della normativa prevista in tema di termini (a cui l'art. 70 d.P.R. n. 782 del 1985 assoggetta la *proposta* premiale, appunto non configurabile in caso di *compiacimento*), il rispetto dei principi generali dell'ordinamento richiede che la ricompensa sia comunque attribuita entro un *congruo lasso di tempo* a decorrere dal *dies* del compimento delle condotte meritorie.

Pur essendo attribuiti, al pari di ogni altra ricompensa, con attestato rilasciato dall'organo conferente (v. il **modello** di cui agli **allegati 5 e 6**), il *premio in denaro* e il *compiacimento* non sono soggetti a successiva annotazione nello stato matricolare, ma soltanto all'acquisizione al fascicolo personale del dipendente, con conseguente rilevanza a fini valutativi (art. 66, comma 3, d.P.R. n. 782 del 1985).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 aprile 1982, n. 335

Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia.

Vigente al: 31-10-2019

Capo III

Art. 71.

((*Promozione per merito straordinario degli appartenenti al ruolo degli agenti e degli assistenti.*))

((1. La promozione alla qualifica superiore puo' essere conferita anche per merito straordinario agli agenti e agli agenti scelti, i quali nell'esercizio delle loro funzioni abbiano conseguito eccezionali risultati in attivita' attinenti ai loro compiti, rendendo straordinari servizi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, dando prova di eccezionale capacita' e dimostrando di possedere qualita' necessarie per ben adempiere le funzioni della qualifica superiore, ovvero abbiano corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumita' pubblica.))

Art. 72.

Promozione per merito straordinario degli assistenti capo e degli appartenenti al ruolo dei sovrintendenti

((La promozione alla qualifica superiore puo' essere conferita anche per merito straordinario agli assistenti capo, ai vice sovrintendenti e ai sovrintendenti, i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, abbiano conseguito eccezionali risultati in attivita' attinenti ai loro compiti, rendendo straordinari servizi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, dando prova di eccezionale capacita' e dimostrando di possedere le qualita' necessarie per bene adempiere le funzioni della qualifica superiore, ovvero abbiano corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumita' pubblica.))

Al personale con qualifica di sovrintendente capo, che si trovi nelle condizioni previste dal precedente comma, possono essere attribuiti, o la classe superiore di stipendio o, se piu' favorevoli, tre scatti di anzianita'.

Art. 73.

Promozione per merito straordinario degli appartenenti al ruolo degli ispettori

((La promozione alla qualifica superiore puo' essere conferita anche per merito straordinario ai vice ispettori, agli ispettori, agli ispettori capo e agli ispettori superiori i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, abbiano conseguito eccezionali risultati in attivita' attinenti ai loro compiti, rendendo straordinari servizi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, dando prova di eccezionale capacita' e dimostrando di possedere le qualita' necessarie per bene adempiere le funzioni della qualifica superiore, ovvero abbiano corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumita' pubblica.))

Al personale con qualifica di sostituto commissario, che si trovi nelle condizioni previste dal precedente comma, possono essere attribuiti, o la classe superiore di stipendio o, se piu' favorevoli, tre scatti di anzianita'.

Art. 74.

((*Promozione per merito straordinario degli appartenenti alla carriera dei funzionari.*))

((1. *La promozione alla qualifica superiore puo' essere conferita anche per merito straordinario ai vice commissari, ai commissari, ai commissari capo, ai vice questori aggiunti, ai vice questori ed ai primi dirigenti i quali, nell'esercizio delle Loro funzioni, abbiano conseguito eccezionali risultati in attivita' attinenti ai Loro compiti, rendendo straordinari servizi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, dando prova di eccezionale capacita' professionale e dimostrando di possedere le qualita' necessarie per bene adempiere le funzioni della qualifica superiore, ovvero abbiano corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumita' pubblica.*))

Art. 75.

Decorrenza delle promozioni per merito straordinario

Le promozioni di cui agli articoli precedenti decorrono dalla data del verificarsi ((*dei fatti*)) e vengono conferite anche in soprannumero, riassorbibile con le vacanze ordinarie.

Le promozioni per merito straordinario possono essere conferite anche a coloro i quali siano deceduti nel corso o in seguito ai fatti che hanno dato luogo alla proposta di promozione, con la decorrenza prevista dal comma precedente.

((*La proposta di promozione per merito straordinario e' formulata, non oltre dodici mesi dal verificarsi dei fatti, dal questore della provincia in cui sono avvenuti, d'iniziativa o su rapporto del dirigente dell'ufficio, dell'istituto o del reparto, ovvero, per il personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e le articolazioni da esso direttamente dipendenti, dal Direttore centrale per le risorse umane, d'iniziativa o su rapporto dei Direttori centrali e degli Uffici di pari livello del medesimo Dipartimento.*))

((*Sulla proposta decidono, secondo le rispettive competenze, gli organi di cui agli articoli 68 e 69, previo parere, per le promozioni dei funzionari alle qualifiche dirigenziali,*)) della commissione per la progressione in carriera, secondo le rispettive competenze, salvo che per la proposta relativa all'assistente capo, sulla quale il parere viene espresso dalla Commissione per i sovrintendenti.

((*Un'ulteriore promozione per merito straordinario non puo' essere conferita se, tra i fatti che vi danno luogo e quelli che hanno dato luogo alla precedente proposta di promozione, non siano trascorsi almeno tre anni.*)) In tal caso, qualora si verificino le condizioni previste dai precedenti articoli, al personale interessato possono essere attribuiti, o la classe superiore di stipendio, o, se piu' favorevoli, tre scatti di anzianita'.

Art. 75-bis.

((*Criteri per il conferimento delle promozioni per merito straordinario.*))

((1. *Il conferimento delle promozioni per merito straordinario di cui agli articoli 71, 72, 73 e 74, e' disposto, previa approvazione di appositi criteri di massima nei quali sono tipizzate le relative*

procedure e le fattispecie direttamente correlate al circoscritto ambito di operativita' delle disposizioni contenute nei medesimi articoli. I predetti criteri sono approvati per il personale fino alla qualifica di sostituto commissario e qualifiche corrispondenti da parte delle Commissioni per la progressione in carriera del personale della Polizia di Stato e per il personale della carriera dei funzionari previa proposta da parte della Commissione per la progressione in carriera approvata dal Consiglio di amministrazione del personale della Polizia di Stato.))

Art. 75-ter.

((Armonizzazione della disciplina in materia di riconoscimento per attivita' di servizio).))

((1. Al fine di armonizzare a quanto previsto dal presente Capo la materia delle ricompense conferite al personale della Polizia di Stato, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 111 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, si provvede ad aggiornare la disciplina di cui al Titolo IX del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782.))

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 ottobre 1985, n. 782

Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Vigente al: 11-10-2019

TITOLO IX
RICOMPENSE

Capo I

((TIPOLOGIE DI RICOMPENSE, REQUISITI E PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO))

Art. 66

(((Tipologie di ricompense, distintivi d'onore e di specialita' e annotazioni matricolari).))

((1. Agli appartenenti ai ruoli e alle carriere del personale della Polizia di Stato possono essere conferite le seguenti ricompense:

- a) onorificenze;
- b) ricompense:
 - 1) al valor militare;
 - 2) al valor civile;
 - 3) al merito civile;
- c) ricompense:
 - 1) per meriti straordinari e speciali;
 - 2) per lodevole comportamento;
- d) riconoscimenti:
 - 1) per anzianita' di servizio;
 - 2) al merito di servizio.

2. Al personale di cui al comma 1 possono essere attribuiti distintivi d'onore e di specialita', individuati con decreto del Ministro dell'interno, che ne fissa i criteri per l'attribuzione.

3. Il conferimento, mediante apposito attestato, delle onorificenze, delle ricompense e dei riconoscimenti di cui al comma 1, nonche' dei distintivi d'onore e di specialita' di cui al comma 2, e' annotato sullo stato matricolare del personale interessato, con esclusione della nota di compiacimento e del provvedimento con cui e' attribuito il premio in denaro, che sono comunque inseriti nel fascicolo personale e valutati ai fini della compilazione del rapporto informativo.

4. La vigente normativa regola le modalita' e l'uso dei corrispondenti nastri e medaglie.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 67

(((Onorificenze, ricompense al valor militare, al valor civile e al

merito civile, riconoscimenti).))

((1. Agli appartenenti ai ruoli e alle carriere del personale della Polizia di Stato possono essere attribuite ricompense ed onorificenze, anche da parte di Stati esteri e organismi nazionali ed internazionali, secondo la normativa vigente in materia.

2. Le ricompense al valor militare, al valor civile ed al merito civile sono proposte ed attribuite secondo la normativa vigente in materia.

3. I riconoscimenti per anzianità di servizio e per merito di servizio sono attribuiti secondo criteri stabiliti con decreto del Ministro dell'interno, che ne fissa le caratteristiche dei relativi segni distintivi e individua altresì i criteri per l'attribuzione di riconoscimenti al personale della Polizia di Stato all'atto del collocamento a riposo.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 68

((Disposizioni comuni in materia di ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento).))

((1. Le ricompense per meriti straordinari e speciali sono:

- a) promozione per merito straordinario;
- b) encomio solenne.

2. Le ricompense per lodevole comportamento sono:

- a) encomio;
- b) lode;
- c) premio in denaro;
- d) compiacimento.

3. Le ricompense di cui ai commi 1 e 2 sono conferite, senza possibilità di cumulo, quando ricorrono i presupposti di cui all'articolo 69 del presente decreto, avuto riguardo alla qualifica rivestita e alle funzioni esercitate dal personale interessato e tenuto conto del risultato conseguito, nonché delle particolari condizioni di tempo e di luogo che hanno eventualmente connotato l'attività svolta.

4. Al personale appartenente ai gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro», di cui all'articolo 77, le ricompense di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo possono essere conferite anche in relazione a risultati di particolare rilievo, conseguiti in occasione della partecipazione a manifestazioni sportive.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 69

((*Requisiti per il conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento*).))

((1. *La promozione alla qualifica superiore per merito straordinario e' conferita ai sensi degli articoli 71, 72, 73, 74, 75, commi primo, secondo, quarto e quinto, e 75-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni.*

2. *Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 68, comma 4, l'encomio solenne e' conferito al personale che, dando prova di eccezionali capacita', abbia conseguito pregevoli risultati in attivita' attinenti ai propri compiti, rendendo notevoli servizi all'amministrazione della pubblica sicurezza, o che, offrendo un contributo determinante all'esito di operazioni di particolare importanza o rischio, abbia dimostrato di possedere spiccate qualita' professionali e non comune determinazione operativa.*

3. *L'encomio e' conferito al personale che abbia conseguito rilevanti risultati in attivita' attinenti ai propri compiti, rendendo importanti servizi all'amministrazione della pubblica sicurezza e dimostrando di possedere spiccate qualita' professionali.*

4. *La lode e' conferita al personale che, distintosi per applicazione, impegno e capacita' tecnico-professionali, abbia conseguito apprezzabili risultati nell'espletamento dei compiti d'istituto.*

5. *Il premio in denaro e' conferito, nei limiti dei fondi annualmente stanziati, al personale che, distintosi per capacita' ed impegno, abbia contribuito al conseguimento di risultati meritevoli di segnalazione.*

6. *Il compiacimento e' formulato al personale distintosi nell'espletamento del servizio.))*

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 70

((*Proposte per Le ricompense per meriti straordinari e speciali e per lodevole comportamento*).))

((1. *La proposta di conferimento della promozione alla qualifica superiore per merito straordinario e' formulata ai sensi dell'articolo 75, terzo comma, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, e successive modificazioni.*

2. *La proposta di conferimento dell'encomio solenne e' formulata dal questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti, su rapporto del dirigente dell'ufficio o reparto, ovvero, per il personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e le articolazioni da esso direttamente dipendenti, dal direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, d'iniziativa o su rapporto dei direttori centrali e degli uffici di pari livello del medesimo Dipartimento.*

3. *Le proposte per il conferimento dell'encomio e della lode sono formulate dal questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti, su rapporto del dirigente dell'ufficio o reparto ovvero, per il*

personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza e le articolazioni da esso direttamente dipendenti, dal direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, d'iniziativa o su rapporto dei direttori centrali e degli uffici di pari livello del medesimo Dipartimento.

4. Le proposte per il conferimento del premio in denaro sono formulate dal funzionario dirigente dell'ufficio da cui il personale direttamente dipende e, per il personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, dal direttore della divisione o ufficio di livello equiparato. Se le proposte di cui al primo periodo riguardano personale in servizio presso province diverse, esse sono formulate dal questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti.

5. Le proposte per il conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali, dell'encomio e della Lode a personale appartenente ai gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro» di cui all'articolo 77, ove riguardino i risultati di cui all'articolo 68, comma 4, sono formulate dal questore della provincia in cui ha sede il gruppo sportivo di cui fa parte il dipendente interessato.

6. Le proposte per il conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali, dell'encomio e della Lode per fatti avvenuti all'estero sono formulate dal Questore della Provincia di Roma, su rapporto del dirigente dell'ufficio o reparto presso il quale il personale presta servizio.

7. Alla proposta, recante la descrizione dell'evento, corredata da tutti i documenti necessari per un'esatta valutazione del merito, e' allegata, per ciascun dipendente interessato, una scheda nominativa le cui caratteristiche, in relazione a ciascuna tipologia di ricompensa, sono determinate con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.

8. La proposta deve essere formulata tempestivamente e, comunque, non oltre sei mesi dalla conclusione dell'operazione, servizio o attivita' cui la stessa si riferisce, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 75, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni.

9. Il termine previsto dall'articolo 75, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, e successive modificazioni, si applica anche nel caso in cui l'evento riguardi una pluralita' di dipendenti e, per almeno uno di questi, sia formulata la proposta di conferimento della promozione per merito straordinario.

10. La proposta non puo' essere oggetto di integrazioni, salvo che sopravvengano o siano conosciuti successivamente fatti nuovi suscettibili di incidere sulla definizione del procedimento.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 71.

(((Procedure per il conferimento delle ricompense per meriti straordinari e speciali).))

((1. La proposta di conferimento della promozione alla qualifica

superiore per merito straordinario e' sottoposta al preventivo esame del consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali, di cui all'articolo 74 del presente decreto, e successivamente inoltrata agli organi di cui agli articoli 68 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 75, quarto comma, e successive modificazioni.

2. La proposta di conferimento dell'encomio solenne e' inoltrata al consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali, di cui all'articolo 74 del presente decreto che, ove ravvisi i presupposti per il conferimento della promozione per merito straordinario, trasmette gli atti, con parere motivato, agli organi di cui agli articoli 68 e 69 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, secondo le disposizioni di cui al successivo articolo 75, quarto comma, e successive modificazioni.

3. Qualora, dall'esame degli atti, il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali ravvisi i presupposti dell'encomio e della lode, ne delibera il conferimento.

4. Le ricompense deliberate dal consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali sono conferite, ai sensi dell'articolo 66, comma 3, con attestato rilasciato dal Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 72.

(((Procedure per il conferimento dell'encomio e della lode).))

((1. Le proposte di conferimento dell'encomio e della lode sono inoltrate al consiglio per le ricompense per lodevole comportamento, di cui all'articolo 75.

2. Il consiglio di cui al comma 1, qualora ravvisi i presupposti per il conferimento di una ricompensa per meriti straordinari e speciali, trasmette gli atti, con parere motivato, al consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali; qualora non ritenga sussistenti i presupposti per il conferimento dell'encomio e della lode, ne da' comunicazione al questore competente che, entro trenta giorni, ha facolta' di attribuire al dipendente il premio in denaro.

3. Qualora i fatti segnalati per l'encomio presentino i requisiti previsti per la lode, o viceversa, il consiglio per le ricompense per lodevole comportamento delibera il conferimento della ricompensa ritenuta opportuna.

4. Le ricompense deliberate dal consiglio per le ricompense per lodevole comportamento sono conferite, ai sensi dell'articolo 66, comma 3, con attestato rilasciato dal Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai

procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 73.

((*Procedure per il conferimento del premio in denaro e del compiacimento*).))

((1. La proposta per il conferimento del premio in denaro e' inoltrata al questore della provincia ove il personale presta servizio, ovvero, per il personale in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza, al questore della provincia in cui sono avvenuti i fatti, che, accertata la sussistenza dei requisiti, ne delibera il conferimento e ne rilascia attestato, fatta salva la competenza esclusiva del consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali di cui all'articolo 74, in ordine all'esame delle proposte concernenti gli appartenenti alle altre Forze di polizia di cui all'articolo 16 della legge 1° aprile 1981, n. 121, nonche' tutti i soggetti non appartenenti alle medesime che rivestono la qualifica di agente o ufficiale di pubblica sicurezza.

2. I fondi annualmente stanziati per l'erogazione del premio in denaro sono ripartiti, con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza, tra il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali e le questure, tenuto conto delle dotazioni organiche e degli indici di criminalita' di ciascuna provincia.

3. Il decreto di cui al comma 2 determina l'entita' minima e massima del premio in denaro.

4. Il compiacimento e' formulato, in forma scritta, dal responsabile, a livello centrale o periferico, di ciascun ufficio, reparto, settore o unita' organica dotata di autonomia funzionale.

5. Il premio in denaro e il compiacimento a personale appartenente ai gruppi sportivi «Polizia di Stato-Fiamme Oro» di cui all'articolo 77, ove riguardino i risultati di cui all'articolo 68, comma 4, sono conferiti dal questore della provincia in cui ha sede il gruppo sportivo di cui fa parte il dipendente interessato.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 74.

((*Consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali*).))

((1. Presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e' istituito il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali. Il consiglio per le ricompense per meriti straordinari e speciali esprime un parere obbligatorio sulle proposte di promozione per merito straordinario e delibera relativamente al conferimento dell'encomio solenne.

2. Ferma restando l'esclusione di ogni forma di emolumento o rimborso spese ulteriore rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro per l'esercizio

degli ordinari compiti istituzionali, il consiglio di cui al comma 1 e' presieduto e convocato dal vice Direttore generale della pubblica sicurezza con funzioni vicarie o da un supplente avente qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza, ed e' composto da quattro rappresentanti del Dipartimento della pubblica sicurezza con qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza, individuati annualmente con decreto del Capo della polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza e da quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, designati di volta in volta dalle medesime secondo la rispettiva rappresentativita' ed in base a criteri di rotazione da determinarsi ogni due anni con accordo tra l'amministrazione e le medesime organizzazioni. I supplenti dei soggetti di cui al presente comma sono individuati con le medesime modalita' applicate per i rispettivi componenti titolari.

3. Il consiglio e' regolarmente costituito con la presenza di almeno meta' di ciascuna delle due rappresentanze e delibera a maggioranza dei presenti, con prevalenza del voto del presidente in caso di parita' di voti.

4. Le funzioni di segretario del consiglio sono espletate da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. Per l'istruttoria, comprensiva di ogni verifica e approfondimento necessari, il consiglio si avvale dell'ufficio per le ricompense, istituito presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.

5. Il consiglio e' competente, altresì, ad esprimere il parere sulle proposte di intitolazione delle caserme e degli uffici della Polizia di Stato.))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75.

((Consiglio per le ricompense per lodevole comportamento.))

((1. Presso la Direzione centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato e' istituito il consiglio per le ricompense per lodevole comportamento. Il consiglio per le ricompense per lodevole comportamento delibera relativamente al conferimento dell'encomio e della lode.

2. Ferma restando l'esclusione di ogni forma di emolumento o rimborso spese ulteriore rispetto a quanto previsto dalla legge e dalla contrattazione collettiva nazionale del lavoro per l'esercizio degli ordinari compiti istituzionali, il consiglio di cui al comma 1 e' presieduto e convocato da un Direttore centrale del Dipartimento della pubblica sicurezza o da un supplente avente qualifica di prefetto o di dirigente generale di pubblica sicurezza, ed e' composto da quattro rappresentanti dell'amministrazione della pubblica sicurezza individuati annualmente con decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza, di cui uno scelto tra i dirigenti generali di pubblica sicurezza o tra i dirigenti superiori della Polizia di Stato in servizio presso il

Dipartimento della pubblica sicurezza e gli altri tra i dirigenti di uffici con funzioni finali, con qualifica non inferiore a primo dirigente della Polizia di Stato nonché da quattro rappresentanti delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, designati di volta in volta dalle medesime secondo la rispettiva rappresentatività ed in base a criteri di rotazione da determinarsi ogni due anni con accordo tra l'amministrazione e le medesime organizzazioni. I supplenti dei soggetti di cui al presente comma sono individuati con le medesime modalità applicate per i rispettivi componenti titolari.

3. Il consiglio è regolarmente costituito con la presenza di almeno metà di ciascuna delle due rappresentanze e delibera a maggioranza dei presenti, con prevalenza del voto del presidente in caso di parità di voti.

4. Le funzioni di segretario della commissione sono espletate da un funzionario della Polizia di Stato con qualifica non superiore a vice questore, in servizio presso il Dipartimento della pubblica sicurezza. Per l'istruttoria, le verifiche e gli approfondimenti necessari, il consiglio si avvale dell'ufficio per le ricompense di cui all'articolo 74, comma 4.)

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Capo II

PROCEDURE PER IL CONFERIMENTO DELLE RICOMPENSE PER MERITI STRAORDINARI E SPECIALI E PER LODEVOLE COMPORTAMENTO

((CAPO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

Art. 75-bis

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75-ter

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75 quater

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75 quinquies

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75-sexies

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

Art. 75-septies

((ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 21 GIUGNO 2019, N. 82))

((8))

AGGIORNAMENTO (8)

Il D.P.R. 21 giugno 2019, n. 82 ha disposto (con l'art. 3, comma 2) che "Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti".

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 giugno 2019, n. 82

Regolamento di modifica del Titolo IX del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782. (19G00086)

Vigente al: 27-3-2020

Art. 2

Clausola di neutralita' finanziaria

1. Dall'attuazione del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno e le articolazioni da esso comunque dipendenti provvedono all'attuazione del presente decreto con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3

Norme finali e transitorie

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono abrogate le disposizioni di cui al capo II, titolo IX del regolamento di servizio dell'amministrazione della pubblica sicurezza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782.

2. Le disposizioni del presente decreto si applicano anche ai procedimenti per il conferimento di ricompense che alla data di cui al comma 1 non sono stati ancora definiti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addi' 21 giugno 2019

MATTARELLA

Conte, Presidente del Consiglio dei ministri

Salvini, Ministro dell'interno

Visto, il Guardasigilli: Bonafede

Registrato alla Corte dei conti il 2 agosto 2019

Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, reg.ne succ. n. 1628

Criteri di massima per il conferimento delle promozioni per merito straordinario agli appartenenti alla Polizia di Stato ai sensi degli articoli 71, 72, 73, 74, 75 e 75-bis del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, modificati e introdotto dal decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126.

L'articolo 2, comma 1, lettere *m*), *n*), *o*), *p*), *q*) ed *r*), del decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126 (decreto legislativo "correttivo" al cosiddetto riordino), è intervenuto con opportune modificazioni alla disciplina procedimentale di cui all'articolo 75, nonché sui profili sostanziali della **promozione per merito straordinario** di cui agli articoli 71, 72, 73 e 74 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335.

Tale *ius superveniens* ha l'effetto di ampliare le fattispecie che consentono la concessione della ricompensa di massimo livello, sostanzialmente, attribuendo importanza decisiva alla concreta meritevolezza della condotta apprestata dal singolo operatore, da apprezzarsi, adesso, non più con riferimento alla **rilevanza o importanza di un'operazione di servizio** nel cui contesto la stessa condotta si sia concretizzata, bensì in relazione all'eccezionalità dei **risultati conseguiti in attività attinenti ai compiti istituzionali**.

Resta, comunque, valida l'ipotesi di una promozione per merito straordinario nei casi in cui l'operatore abbia corso **grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica**.

Anche nell'ambito di tale rinnovato quadro, **le disposizioni normative che regolano la promozione per merito straordinario rivestono natura derogatoria rispetto alle ordinarie procedure di avanzamento e, pertanto, esigono un'interpretazione rigorosa**. A mente di tale assunto generale, costante ed ampia giurisprudenza conferma che la concessione della ricompensa in argomento è subordinata alla verifica, da parte degli organi competenti e sulla base delle risultanze documentali acquisite, della sussistenza dei requisiti legislativamente previsti, che devono evidenziare nell'evento, nella condotta e nelle qualità personali e professionali connotati di eccezionalità e specialità rispetto all'ordinarietà dei compiti istituzionali demandati agli appartenenti alla Polizia di Stato.

Il citato decreto "correttivo", allo scopo di consentire la necessaria perimetrazione delle così ampliate fattispecie, con l'introdotta apposito articolo 75-bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982 prevede che *"Il conferimento delle promozioni per merito straordinario di cui agli articoli 71, 72, 73 e 74, è disposto, previa **approvazione di appositi criteri di massima** nei quali sono tipizzate le relative **procedure** e le **fattispecie** direttamente correlate al **circoscritto ambito di operatività** delle disposizioni contenute nei medesimi articoli. I predetti criteri sono approvati per il personale fino alla qualifica di sostituto commissario e qualifiche corrispondenti da parte delle **Commissioni per la progressione in carriera del personale della Polizia di Stato** e per il personale della carriera dei funzionari previa proposta da parte della **Commissione per la progressione in carriera** approvata dal **Consiglio di amministrazione del personale della Polizia di Stato**".*

Tanto premesso, le **fattispecie** che sono individuate dal contesto normativo sono riportate *infra, sub* lettere A) e B), rispettivamente riferite alla casistica del conseguimento di **risultati eccezionali in attività attinenti ai compiti istituzionali** ed a quella in cui l'operatore abbia corso grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica. Per ciascuna di tali fattispecie, poi, sono, sempre *infra*, fissati i **connotati e i criteri** che devono sussistere ai fini della valutazione dell'effettiva meritevolezza della condotta, in vista dell'eventuale attribuzione della ricompensa in parola.

A) Conseguimento di risultati eccezionali in attività attinenti ai compiti d'istituto.

Le disposizioni di rango primario già fissano, in ordine a tale fattispecie, direttamente **alcuni elementi comuni** a tutti gli ambiti dell'attività istituzionale, qui riportati *sub* numeri A 1) – A 5), che devono sussistere contestualmente:

- la **straordinarietà dei servizi resi** all'Amministrazione della pubblica sicurezza;
- l'**eccezionalità delle capacità professionali** dimostrate;
- il possesso delle **qualità necessarie per dare sicuro affidamento di ben adempiere alle funzioni della qualifica superiore.**

Premesso quanto sopra, per ciascuna tipologia di attività, si terrà conto dei seguenti **criteri specifici** (da documentare in maniera incontrovertibile):

A 1) Operazioni di polizia giudiziaria:

- rilevanza dell'attività investigativa;
- durata delle indagini in relazione alla complessità;
- tecniche e risorse utilizzate;
- eventuali rischi connessi all'attività svolta;
- assunzione di responsabilità.

A 2) Attività di ordine e sicurezza pubblica:

- complessità dei servizi effettuati per durata e contesto di svolgimento;
- difficoltà della situazione da gestire, in relazione alle circostanze di tempo e di luogo;
- imprevedibilità della situazione di pericolo e non ascrivibilità della stessa agli operatori;
- concreto rischio per l'incolumità degli operatori e di altri soggetti;
- condotta risolutiva posta in essere che abbia in concreto evitato sviluppi di estrema gravità e che denoti straordinarie capacità professionali e doti di determinazione operativa.

A 3) Attività di soccorso pubblico:

- partecipazione attiva e diretta ad operazioni svolte nell'immediatezza di eventi calamitosi di particolare gravità;
- tempestività dell'intervento;

- impegno profuso in termini di durata e di applicazione di competenze professionali esulanti dagli ordinari compiti d'istituto, in relazione alle circostanze di tempo e di luogo;
- abilità nell'impiego di particolari tecniche operative e di mezzi di soccorso e salvataggio.

A 4) Attività giuridico-amministrativa, organizzativo-gestionale o tecnico-scientifico e professionale:

- contributi determinanti nell'ambito di attività giuridico-amministrativa di studio e ricerca ovvero di carattere tecnico-scientifico e professionale, anche in sinergia con enti esterni o altre Forze di Polizia, che denotino qualità professionali e tecnico-professionali di eccezionale livello;
- elaborazione di progetti che comportino innovazioni di eccezionale rilievo per l'Amministrazione, anche con ingenti risparmi sul piano delle risorse finanziarie, logistiche, umane o con notevole abbattimento di tempi di lavoro;
- attività organizzativo-gestionali che abbiano evidenziato eccezionali qualità professionali, personali e culturali, eventualmente anche alla luce del lustro e prestigio recati all'Amministrazione.

A 5) Attività del personale appartenente ai gruppi sportivi "Polizia di Stato-Fiamme Oro":

- aver conseguito, nelle Olimpiadi, la medaglia d'oro, d'argento o di bronzo;
- aver conseguito, nei campionati mondiali, la medaglia d'oro;
- aver conseguito, nella classifica finale di coppa del mondo di specialità, la medaglia d'oro;
- aver conseguito nella coppa delle nazioni, per la disciplina dell'equitazione, la medaglia d'oro;
- per il personale dello *staff* tecnico, aver evidenziato, nella preparazione degli atleti, doti professionali eccezionali e tali da aver contribuito in misura determinante al conseguimento di risultati inclusi nei punti precedenti.

B) Grave pericolo di vita per tutelare la sicurezza e l'incolumità pubblica.

Rientrano in tale fattispecie tutti quei casi in cui il dipendente consapevolmente compia atti che lo espongano a pericolo di vita particolarmente grave e finalizzati al conseguimento di risultati che superino gli ordinari doveri d'istituto; pertanto, si terrà conto dei seguenti **criteri specifici** (da documentare in maniera incontrovertibile):

- entità, attualità ed idoneità del pericolo;
- percezione cosciente del pericolo;
- condizioni di tempo e di luogo dell'intervento, in relazione alla gravità dell'esposizione a pericolo;
- azione individuale o contributo determinante all'esito dell'operazione;
- eventuale assenza di specifici strumenti di protezione personale o altrimenti d'ausilio.

La **procedura** per il conferimento delle promozioni per merito straordinario, di cui al novellato articolo 75 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, si articola nelle seguenti fasi:

- **fase della proposta** (comma 3), in merito alla quale occorre precisare che:
 - l'atto di proposta è affidato al Questore della provincia in cui le condotte segnalate per la ricompensa sono avvenute, su iniziativa o rapporto del dirigente dell'Ufficio, dell'Istituto o del Reparto; per il personale in servizio al Dipartimento della pubblica sicurezza o articolazioni da esso direttamente dipendenti, la proposta è formulata dal Direttore centrale per le risorse umane (Direttore centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato, ai sensi delle disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 2018, n. 112, in corso di attuazione), d'iniziativa o su rapporto dei Direttori centrali e degli Uffici di pari livello del medesimo Dipartimento, secondo l'appartenenza del personale proposto;
 - la proposta è da formularsi al termine di un'attività istruttoria che ha avvio d'iniziativa o su rapporto del dirigente dell'Ufficio di appartenenza del soggetto proposto per la ricompensa; è essenziale assicurare, nella redazione delle apposite schede individuali, chiarezza e precisione, oltre che esaustività e tutto il corredo documentale necessario ed utile a consentire un'obiettiva ricostruzione dei fatti, affinché possano emergere in maniera oggettiva ed univoca i presupposti e criteri sottesi alle sopra delineate fattispecie;
 - l'atto di proposta deve pervenire all'Ufficio per le ricompense della Direzione centrale per le risorse umane non oltre dodici mesi dal verificarsi dei fatti;
 - ove riguardi più operatori, l'atto di proposta dovrà inequivocabilmente far emergere il contributo recato da ciascun dipendente proposto, affinché sia possibile valutare, per ciascuno di essi, l'effettiva sussistenza dei presupposti per la promozione, ovvero, in subordine, per altre ricompense;
 - ove riguardi funzionari, l'atto di proposta dovrà evidenziare, anche in relazione alle qualifiche rivestite, i riscontri fattuali richiesti affinché si evidenzi, nell'eccellente condotta segnalata, la sussistenza di quel necessario *quid pluris* rispetto alle elevate funzioni loro spettanti;
- **fase della decisione** (comma 4), rimessa ai competenti Organi centrali, individuati:
 - per i funzionari di cui sia proposta la promozione a qualifiche dirigenziali, nel *Consiglio di amministrazione* di cui all'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982, previo parere della *Commissione per la progressione in carriera* di cui all'articolo 59 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334;
 - per gli altri funzionari, nel *Consiglio di amministrazione* di cui all'articolo 68 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982;
 - per tutti gli altri appartenenti, nelle rispettive *Commissioni di avanzamento* di cui all'articolo 69 del decreto del Presidente della Repubblica n. 335 del 1982.



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**IL CAPO DELLA POLIZIA
 DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA**

- VISTA** la legge 1 aprile 1981, n. 121, recante «*Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, recante «*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta funzioni di polizia*», e, in particolare, le disposizioni di cui agli articoli 71, 72, 73, 74, 75, 75-bis e 75-ter;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 337, recante «*Ordinamento del personale della Polizia di Stato che espleta attività tecnico-scientifica o tecnica*»;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 338, recante «*Ordinamento dei ruoli professionali dei sanitari della Polizia di Stato*»;
- VISTA** la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante «*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*», e, in particolare, l'articolo 8, commi 1, lettera a), 5 e 6;
- VISTO** il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante «*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo Forestale, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*»;
- VISTO** il decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante «*Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*»;
- VISTO** il decreto legislativo 4 ottobre 2018, n. 126, recante «*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 8, comma 6, della legge 7 agosto 2015, n. 124, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*»;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

- VISTA** la legge 1 dicembre 2018, n. 132, recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 133, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, e, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera b);
- VISTO** il decreto legislativo 27 dicembre 2019, n. 172, recante “*Disposizioni integrative e correttive, a norma dell'articolo 1, commi 2 e 3, della legge 1° dicembre 2018, n. 132, al decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante: «Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche»*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, recante «*Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza*», e, in particolare, il Titolo IX, come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 21 giugno 2019, n. 82, recante «*Approvazione del regolamento di modifica del Titolo IX del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782*»;
- VISTE** in particolare le disposizioni di cui all'articolo 70, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 782 del 1985, che demanda al decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza la determinazione delle caratteristiche, in relazione a ciascuna tipologia di ricompensa, della scheda nominativa che deve essere allegata, per ciascun dipendente, alla proposta di conferimento di ricompense di cui al citato Titolo IX;
- VISTA** la circolare del Signor Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 333 - C/9016.3.73 dell'11 gennaio 2000, e, in particolare, il punto A, n. 2, recante determinazione delle caratteristiche delle schede nominative ai sensi dell'allora vigente articolo 75-bis, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 782 del 1985;



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

DECRETA

Art. 1

1. Alle proposte di ricompensa formulate ai sensi dell'articolo 70 del decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1985, n. 782, e successive modificazioni, è allegata, ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, per ciascun dipendente interessato, una scheda nominativa, le cui caratteristiche, in relazione a ciascuna tipologia di ricompensa, sono riportate nei modelli di cui agli allegati A (promozione alla qualifica superiore per merito straordinario), B (encomio solenne), C (encomio), D (lode) ed E (premio in denaro) al presente decreto, di cui fanno parte integrante.

Art. 2

1. Le schede nominative di cui all'articolo 1 del presente decreto sostituiscono, con decorrenza immediata, quelle previste dal punto A, n. 2, della circolare del Signor Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza n. 333 - C/9016.3.73 dell'11 gennaio 2000.

Il Direttore centrale per le risorse umane è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Roma,

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli
f. Gabrielli

AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER MERITI STRAORDINARI E SPECIALI**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA
PROMOZIONE ALLA QUALIFICA SUPERIORE
PER MERITO STRAORDINARIO****A) GENERALITÀ DEL DIPENDENTE**

QUALIFICA ATTUALE: _____

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA E LUOGO DI NASCITA: _____

QUALIFICA RIVESTITA ALL'EPOCA DELL'ATTIVITÀ: _____

UFFICIO DI APPARTENENZA: _____

INCARICO RICOPERTO: _____

B) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ / POSIZIONE DEL DIPENDENTE**B.1 - Tipologia dell'attività:**

- polizia giudiziaria
- ordine e sicurezza pubblica
- soccorso pubblico
- studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
- organizzazione e gestione
- formazione e addestramento
- prestazione sportiva
- altro (_____)

B.2 - Posizione del dipendente:

- in servizio:
- libero dal servizio:

C) ELEMENTI DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA RICOMPENSA**C.1) – Caratteristiche oggettive dell'attività eccezionalmente meritoria**

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato il carattere eccezionalmente meritorio dell'attività svolta, utilizzando i seguenti parametri in relazione alla tipologia del servizio o dell'attività e all'eccezionalità dei risultati conseguiti:

- con riferimento all'attività di polizia giudiziaria, ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico:
 - straordinarietà dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - soccorso di vite umane
 - eventuali rischi connessi all'attività svolta
 - eco suscitata nell'opinione pubblica e/o allarme sociale creato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - con riguardo specifico all'attività di polizia giudiziaria, gravità dell'attività criminosa che ha determinato l'intervento e pericolosità dei responsabili

- con riguardo specifico alle operazioni di ordine e sicurezza pubblica, complessità di governo o gestionale-operativa, con riguardo all'abilità di previsione delle criticità, alla reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili e agli eventuali concreti rischi corsi (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
- con riguardo specifico alle attività di soccorso pubblico, portata dell'eventuale evento gravemente calamitoso e tempestività dell'intervento
- eccezionalità delle capacità professionali dimostrate
- con riferimento alle attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali, di organizzazione e gestione¹ e di formazione e addestramento:
 - straordinarietà dei servizi resi all'amministrazione della pubblica sicurezza, con assoluto rilievo dei vantaggi o delle innovazioni apportati
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - eccezionalità delle capacità professionali dimostrate
- con riferimento alle prestazioni sportive², il conseguimento:
 - della medaglia d'oro, d'argento o di bronzo ai Giochi Olimpici
 - della medaglia d'oro nei campionati mondiali
 - della medaglia d'oro nella classifica finale di coppa del mondo di specialità
 - con riferimento specifico alle discipline sportive equestri, della medaglia d'oro nella *Furusiyya FEI Nations Cup*

Max 200 parole

In alternativa:

C.1) – Caratteri ed elementi di gravità del pericolo di vita

Illustrare come si è realizzata tale circostanza nel caso segnalato, con particolare riguardo alle seguenti condizioni:

- oggettive entità, attualità e concretezza del pericolo in relazione alla posizione del personale proposto
- percezione cosciente del pericolo
- azione individuale, anche con riferimento ai canoni di prudenza osservati
- assenza o carenza di specifici strumenti di protezione personale o altrimenti d'ausilio
- rapporto tra l'intervento e il livello di pericolo, anche con riferimento ai canoni di prudenza osservati

Max 120 parole

C.2.I) – Contributo determinante apportato dall'operatore proposto all'esito dell'attività

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore proposto ed i risultati complessivi conseguiti di cui *sub C.1*).

Max 200 parole

C.2.II) - Contesto, anche in termini di tempo e luogo, in cui si è svolta l'attività

Descrivere i connotati del contesto in cui l'attività si è svolta, con riferimento alle condizioni che l'hanno resa particolarmente gravosa o ne hanno accentuato la rischiosità, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- durata dell'attività, in relazione alla complessità e al contesto di svolgimento
- condizioni climatiche e meteorologiche di rilevante avversità

¹ In linea con i *criteri di massima* adottati dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2019 *ex art. 75-bis* del d.P.R. n. 335 del 1982, possono rientrare in tale ambito ogni contributo determinante di carattere giuridico-amministrativo o tecnico-scientifico e professionale e l'elaborazione di progetti innovativi di particolare pregio, specialmente se generativi di notevoli risparmi in termini di risorse finanziarie, logistiche, umane e temporali.

² Nel cui quadro, in linea con i citati *criteri di massima*, la straordinarietà dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza e l'eccezionalità delle capacità professionali dimostrate si traducono nella rilevanza delle competizioni sportive e nell'eccezionalità dei risultati conseguiti, anche alla luce dell'eco suscitata nell'opinione pubblica, nei termini specificati di seguito. Per il personale dello *staff* tecnico rileva l'evidenziato possesso, nella preparazione degli atleti così affermatasi, di doti professionali eccezionali rivelatesi determinanti ai fini del conseguimento dei risultati.

- assenza o carenza di illuminazione o difficoltà nelle comunicazioni
- svolgimento dell'attività in zone alluvionate, terremotate o altrimenti colpite da gravi calamità o avversità
- svolgimento dell'attività in zone particolarmente impervie
- svolgimento dell'attività in luoghi affollati
- svolgimento dell'attività in zone ad alta densità criminale

Max 120 parole

C.2.III) – Metodologie adottate e livelli di perizia raggiunti

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'attività svolta dall'operatore proposto:

- utilizzo di conoscenze e competenze professionali
- abilità d'impiego, direzione o coordinamento di uomini e mezzi, anche in relazione ad efficacia, efficienza ed economicità dell'azione
- impiego di tecniche e mezzi di soccorso e di salvataggio
- impiego delle tecniche operative
- uso delle armi

Max 200 parole

C.3) – Qualità personali e professionali sottese alle eccezionali capacità possedute da ritenersi sintomatiche dell'attitudine a bene assolvere alle funzioni connesse alla qualifica superiore

Segnalare e descrivere le qualità personali e professionali del proposto, sia per come traibili dagli aspetti rilevanti dell'attività espletata, anche con riferimento alle doti di determinazione operativa, sia con più generale riguardo al quadro professionale complessivo, inclusi elementi su attitudine e tendenza all'assunzione di responsabilità maggiori di quelle incumbenti secondo la qualifica posseduta.

Max 300 parole

_____, li _____
 (Luogo) (data)

IL PROPOSTO
 (qualifica, nome e cognome, firma)

IL PROPONENTE
 (qualifica, nome e cognome, firma)

AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER MERITI STRAORDINARI E SPECIALI**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'ENCOMIO SOLENNE****A) GENERALITÀ DEL DIPENDENTE**

QUALIFICA ATTUALE: _____

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA E LUOGO DI NASCITA: _____

QUALIFICA RIVESTITA ALL'EPOCA DELL'ATTIVITÀ: _____

UFFICIO DI APPARTENENZA: _____

INCARICO RICOPERTO: _____

B) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ / POSIZIONE DEL DIPENDENTE**B.1 - Tipologia dell'attività:**

- polizia giudiziaria
- ordine e sicurezza pubblica
- soccorso pubblico
- studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
- organizzazione e gestione
- formazione e addestramento
- prestazione sportiva
- altro (_____)

B.2 - Posizione del dipendente:

- in servizio:
- libero dal servizio:

C) ELEMENTI DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA RICOMPENSA**C.1) – Caratteristiche oggettive dell'attività eccezionalmente meritoria**

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato il carattere eccezionalmente meritorio dell'attività svolta, utilizzando i seguenti parametri in relazione alla tipologia del servizio o dell'attività e alla pregevolezza dei risultati conseguiti:

- con riferimento all'attività di polizia giudiziaria, ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico:
 - notevole rilevanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - soccorso di vite umane
 - eventuali rischi connessi all'attività svolta
 - eco suscitata nell'opinione pubblica e/o allarme sociale creato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - con riguardo specifico all'attività di polizia giudiziaria, gravità dell'attività criminosa che ha determinato l'intervento e pericolosità dei responsabili
 - con riguardo specifico alle operazioni di ordine e sicurezza pubblica, complessità di governo o gestionale-operativa, con riguardo all'abilità di previsione delle criticità, alla reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili e agli eventuali concreti rischi corsi (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
 - con riguardo specifico alle attività di soccorso pubblico, portata dell'eventuale evento gravemente calamitoso e tempestività dell'intervento

- con riferimento alle attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali, di organizzazione e gestione¹ e di formazione e addestramento:
 - notevole rilevanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, con elevato rilievo dei vantaggi o delle innovazioni apportati
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato dalle vicende coinvolte nell'attività
- con riferimento alle prestazioni sportive², il conseguimento:
 - di un piazzamento di finalista ai Giochi Olimpici
 - della medaglia d'argento o di bronzo nei campionati mondiali
 - della medaglia d'argento o di bronzo nella classifica finale di coppa del mondo di specialità
 - della medaglia d'oro nei campionati europei assoluti di specialità
 - della medaglia d'oro in competizioni internazionali di particolare rilevanza (Universiadi, Giochi del Mediterraneo, Mondiali CISM, Mondiali Militari, ...)
 - del record del mondo in una disciplina olimpica
 - con riferimento specifico alle discipline sportive equestri, della medaglia d'argento nella *Furusiyya FEI Nations Cup*

Max 200 parole

In alternativa:

C.1) – Particolare importanza oggettiva dell'operazione in rapporto ai rilevanti elementi indicativi delle spiccate qualità professionali del dipendente e della sua non comune determinazione operativa

Illustrare i connotati oggettivi e soggettivi richiesti, con particolare riguardo alle seguenti condizioni:

- oggettiva rilevanza istituzionale dell'operazione a cui il dipendente ha contribuito
- oggettiva portata dei risultati mediante essa conseguiti alla stregua dei compiti istituzionali dell'Amministrazione della pubblica sicurezza
- equilibrio tra spirito d'intrapresa e canoni generali di professionalità

Max 120 parole

In ulteriore alternativa:

C.1) – Particolare rischiosità oggettiva dell'operazione in rapporto ai rilevanti elementi indicativi delle spiccate qualità professionali del dipendente e della sua non comune determinazione operativa

Illustrare i connotati oggettivi e soggettivi richiesti, con particolare riguardo alle seguenti condizioni:

- oggettive entità, attualità e concretezza del rischio in relazione alla posizione del personale proposto
- percezione cosciente dei rischi
- azione individuale, anche con riferimento ai canoni di prudenza osservati
- assenza o carenza di specifici strumenti di protezione personale o altrimenti d'ausilio
- rapporto tra l'intervento e il livello di rischio, anche con riferimento ai canoni di prudenza osservati
- abilità di previsione delle criticità e reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
- equilibrio tra spirito d'intrapresa e canoni generali di professionalità

Max 120 parole

C.2.I) – Contributo determinante apportato dall'operatore proposto all'esito dell'attività

¹ Possono rientrare in tale ambito ogni contributo determinante di carattere giuridico-amministrativo o tecnico-scientifico e professionale e l'elaborazione di progetti innovativi di particolare pregio, specialmente se generativi di notevoli risparmi in termini di risorse finanziarie, logistiche, umane e temporali.

² Nel cui quadro la notevole rilevanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza e l'eccellenza delle capacità professionali dimostrate si traducono nella rilevanza delle competizioni sportive e nell'eccellenza dei risultati conseguiti, anche alla luce dell'eco suscitata nell'opinione pubblica, nei termini specificati di seguito. Per il personale dello *staff* tecnico rileva l'evidenziato possesso, nella preparazione degli atleti così affermatosi, di doti professionali eccezionali rivelatesi determinanti ai fini del conseguimento dei risultati.

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore proposto ed i risultati complessivi conseguiti di cui *sub* C.1).

Max 200 parole

C.2.II) - Contesto, anche in termini di tempo e luogo, in cui si è svolta l'attività

Descrivere i connotati del contesto in cui l'attività si è svolta, con riferimento alle condizioni che l'hanno resa particolarmente gravosa o ne hanno accentuato la rischiosità, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- durata dell'attività, in relazione alla complessità e al contesto di svolgimento
- condizioni climatiche e meteorologiche di rilevante avversità
- assenza o carenza di illuminazione o difficoltà nelle comunicazioni
- svolgimento dell'attività in zone alluvionate, terremotate o altrimenti colpite da gravi calamità o avversità
- svolgimento dell'attività in zone particolarmente impervie
- svolgimento dell'attività in luoghi affollati
- svolgimento dell'attività in zone ad alta densità criminale

Max 120 parole

C.2.III) – Metodologie adottate e livelli di perizia raggiunti

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'attività svolta dall'operatore proposto:

- utilizzo di conoscenze e competenze professionali
- abilità d'impiego, direzione o coordinamento di uomini e mezzi, anche in relazione ad efficacia, efficienza ed economicità dell'azione
- impiego di tecniche e mezzi di soccorso e di salvataggio
- impiego delle tecniche operative
- uso delle armi

Max 200 parole

C.3) – Eccezionali capacità dimostrate dal proposto

Segnalare e descrivere le qualità personali e professionali del proposto, sia per come traibili dagli aspetti rilevanti dell'attività espletata, anche con riferimento ad attitudine e tendenza all'assunzione di responsabilità, sia con più generale riguardo al quadro professionale complessivo.

Max 300 parole

_____, li _____
(Luogo) (data)

IL PROPOSTO
(qualifica, nome e cognome, firma)

IL PROPONENTE
(qualifica, nome e cognome, firma)

AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER LODEVOLE COMPORTAMENTO**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELL'ENCOMIO****A) GENERALITÀ DEL DIPENDENTE**

QUALIFICA ATTUALE: _____

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA E LUOGO DI NASCITA: _____

QUALIFICA RIVESTITA ALL'EPOCA DELL'ATTIVITÀ: _____

UFFICIO DI APPARTENENZA: _____

INCARICO RICOPERTO: _____

B) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ / POSIZIONE DEL DIPENDENTE**B.1 - Tipologia dell'attività:**

- polizia giudiziaria
- ordine e sicurezza pubblica
- soccorso pubblico
- studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
- organizzazione e gestione
- formazione e addestramento
- prestazione sportiva
- altro (_____)

B.2 - Posizione del dipendente:

- in servizio:
- libero dal servizio:

C) ELEMENTI DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA RICOMPENSA**C.1) – Caratteristiche oggettive dell'attività particolarmente meritoria**

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato il carattere particolarmente meritorio dell'attività svolta, utilizzando i seguenti parametri in relazione alla tipologia del servizio o dell'attività e alla rilevanza dei risultati conseguiti:

- con riferimento all'attività di polizia giudiziaria, ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico:
 - importanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - soccorso di vite umane
 - eventuali rischi connessi all'attività svolta
 - eco suscitata nell'opinione pubblica e/o allarme sociale creato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - equilibrio tra spirito d'intrapresa e canoni generali di professionalità
 - con riguardo specifico all'attività di polizia giudiziaria, gravità dell'attività criminosa che ha determinato l'intervento e pericolosità dei responsabili
 - con riguardo specifico alle operazioni di ordine e sicurezza pubblica, complessità di governo o gestionale-operativa, con riguardo all'abilità di previsione delle criticità, alla reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili e agli eventuali concreti rischi corsi (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
 - con riguardo specifico alle attività di soccorso pubblico, portata dell'eventuale evento gravemente calamitoso e tempestività dell'intervento

- con riferimento alle attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali, di organizzazione e gestione¹ e di formazione e addestramento:
 - importanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza, con rilevante rilievo dei vantaggi o delle innovazioni apportati
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato dalle vicende coinvolte nell'attività
- con riferimento alle prestazioni sportive², il conseguimento:
 - della partecipazione ai Giochi Olimpici
 - di un piazzamento di finalista, comunque senza conseguimento della medaglia di *bronzo*, nei campionati mondiali
 - di un piazzamento di finalista, comunque senza conseguimento della medaglia di *bronzo*, nella classifica finale di coppa del mondo di specialità
 - della medaglia d'*argento* o di *bronzo* nei campionati europei assoluti di specialità
 - della medaglia d'*argento* in competizioni internazionali di particolare rilevanza (Universiadi, Giochi del Mediterraneo, Mondiali CISM, Mondiali Militari, ...)
 - del record europeo in una disciplina olimpica
 - con riferimento specifico alle discipline sportive equestri, della medaglia di *bronzo* nella *Furusiyya FEI Nations Cup*

Max 200 parole

C.2.I) – Contributo determinante apportato dall'operatore proposto all'esito dell'attività

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore proposto ed i risultati complessivi conseguiti di cui *sub C.1*).

Max 200 parole

C.2.II) - Contesto, anche in termini di tempo e luogo, in cui si è svolta l'attività

Descrivere i connotati del contesto in cui l'attività si è svolta, con riferimento alle condizioni che l'hanno resa particolarmente gravosa o ne hanno accentuato la rischiosità, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- durata dell'attività, in relazione alla complessità e al contesto di svolgimento
- condizioni climatiche e meteorologiche di rilevante avversità
- assenza o carenza di illuminazione o difficoltà nelle comunicazioni
- svolgimento dell'attività in zone alluvionate, terremotate o altrimenti colpite da gravi calamità o avversità
- svolgimento dell'attività in zone particolarmente impervie
- svolgimento dell'attività in luoghi affollati
- svolgimento dell'attività in zone ad alta densità criminale

Max 120 parole

C.2.III) – Metodologie adottate e livelli di perizia raggiunti

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'attività svolta dall'operatore proposto:

- utilizzo di conoscenze e competenze professionali
- abilità d'impiego, direzione o coordinamento di uomini e mezzi, anche in relazione ad efficacia, efficienza ed economicità dell'azione
- impiego di tecniche e mezzi di soccorso e di salvataggio
- impiego delle tecniche operative

¹ Possono rientrare in tale ambito ogni importante contributo di carattere giuridico-amministrativo o tecnico-scientifico e professionale e l'elaborazione di progetti innovativi di particolare pregio, specialmente se generativi di rilevanti risparmi in termini di risorse finanziarie, logistiche, umane e temporali.

² Nel cui quadro l'importanza dei servizi resi all'Amministrazione della pubblica sicurezza e le spiccate qualità professionali dimostrate si traducono nella rilevanza delle competizioni sportive e dei risultati conseguiti, anche alla luce dell'eco suscitata nell'opinione pubblica, nei termini specificati di seguito. Per il personale dello *staff* tecnico rileva l'evidenziato possesso, nella preparazione degli atleti così affermatosi, di spiccate doti professionali in relazione all'importanza rivestita ai fini del conseguimento dei risultati.

- uso delle armi

Max 200 parole

C.3) – Spiccate qualità professionali dimostrate dal proposto

Segnalare e descrivere le qualità personali e professionali del proposto, sia per come traibili dagli aspetti rilevanti dell'attività espletata, anche con riferimento ad attitudine e tendenza all'assunzione di responsabilità, sia con più generale riguardo al quadro professionale complessivo.

Max 300 parole

_____, li _____
(Luogo) (data)

IL PROPOSTO
(qualifica, nome e cognome, firma)

IL PROPONENTE
(qualifica, nome e cognome, firma)

AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER LODEVOLLE COMPORTAMENTO**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DELLA LODE****A) GENERALITÀ DEL DIPENDENTE**

QUALIFICA ATTUALE: _____

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA E LUOGO DI NASCITA: _____

QUALIFICA RIVESTITA ALL'EPOCA DELL'ATTIVITÀ: _____

UFFICIO DI APPARTENENZA: _____

INCARICO RICOPERTO: _____

B) TIPOLOGIA DELL'ATTIVITÀ / POSIZIONE DEL DIPENDENTE**B.1 - Tipologia dell'attività:**

- polizia giudiziaria
- ordine e sicurezza pubblica
- soccorso pubblico
- studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
- organizzazione e gestione
- formazione e addestramento
- prestazione sportiva
- altro (_____)

B.2 - Posizione del dipendente:

- in servizio:
- libero dal servizio:

C) ELEMENTI DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA RICOMPENSA**C.1) – Caratteristiche oggettive dell'attività meritoria**

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato il carattere meritorio dell'attività svolta, utilizzando i seguenti parametri in relazione alla tipologia del servizio o dell'attività e all'apprezzabilità dei risultati conseguiti:

- con riferimento all'attività di polizia giudiziaria, ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico:
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - soccorso di vite umane
 - eventuali rischi connessi all'attività svolta
 - eco suscitata nell'opinione pubblica e/o allarme sociale creato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - equilibrio tra spirito d'intrapresa e canoni generali di professionalità
 - con riguardo specifico all'attività di polizia giudiziaria, gravità dell'attività criminosa che ha determinato l'intervento e pericolosità dei responsabili
 - con riguardo specifico alle operazioni di ordine e sicurezza pubblica, complessità di governo o gestionale-operativa, con riguardo all'abilità di previsione delle criticità, alla reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili e agli eventuali concreti rischi corsi (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
 - con riguardo specifico alle attività di soccorso pubblico, portata dell'eventuale evento gravemente calamitoso e tempestività dell'intervento
 - applicazione e impegno profusi

- con riferimento alle attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali, di organizzazione e gestione¹ e di formazione e addestramento:
 - rilievo dei vantaggi o delle innovazioni apportati
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - applicazione e impegno profusi
- con riferimento alle prestazioni sportive², il conseguimento:
 - di un piazzamento pari o inferiore alla quarta posizione nei campionati europei assoluti di specialità
 - della medaglia di *bronzo* in competizioni internazionali di particolare rilevanza (Universiadi, Giochi del Mediterraneo, Mondiali CISM, Mondiali Militari, ...)
 - del piazzamento in prima posizione nei campionati italiani assoluti di specialità
 - del record italiano in una disciplina olimpica
 - con riferimento specifico alle discipline sportive equestri, del piazzamento in prima posizione nelle singole competizioni appartenenti al circuito della *Furusiyya FEI Nations Cup*, ovvero della medaglia d'*oro* nella Coppa Italia

Max 200 parole

C.2.I) – Contributo apportato dall'operatore proposto all'esito dell'attività

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore proposto ed i risultati complessivi conseguiti di cui *sub* C.1).

Max 200 parole

C.2.II) - Contesto, anche in termini di tempo e luogo, in cui si è svolta l'attività

Descrivere i connotati del contesto in cui l'attività si è svolta, con riferimento alle condizioni che l'hanno resa significativamente gravosa o ne hanno accentuato la rischiosità, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- durata dell'attività, in relazione alla complessità e al contesto di svolgimento
- condizioni climatiche e meteorologiche di rilevante avversità
- assenza o carenza di illuminazione o difficoltà nelle comunicazioni
- svolgimento dell'attività in zone alluvionate, terremotate o altrimenti colpite da gravi calamità o avversità
- svolgimento dell'attività in zone particolarmente impervie
- svolgimento dell'attività in luoghi affollati
- svolgimento dell'attività in zone ad alta densità criminale

Max 120 parole

C.2.III) – Metodologie adottate e livelli di perizia raggiunti

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'attività svolta dall'operatore proposto:

- utilizzo di conoscenze e competenze professionali
- abilità d'impiego, direzione o coordinamento di uomini e mezzi, anche in relazione ad efficacia, efficienza ed economicità dell'azione
- impiego di tecniche e mezzi di soccorso e di salvataggio
- impiego delle tecniche operative
- uso delle armi

Max 200 parole

¹ Possono rientrare in tale ambito ogni contributo di carattere giuridico-amministrativo o tecnico-scientifico e professionale e l'elaborazione di progetti innovativi di pregio, specialmente se generativi di risparmi in termini di risorse finanziarie, logistiche, umane e temporali.

² Nel cui quadro le qualità professionali dimostrate si traducono nella rilevanza delle competizioni sportive e dei risultati conseguiti, anche alla luce dell'eco suscitata nell'opinione pubblica, nei termini specificati di seguito. Per il personale dello *staff* tecnico rileva l'evidenziato possesso, nella preparazione degli atleti così affermatosi, di doti tecnico-professionali in relazione all'importanza rivestita ai fini del conseguimento dei risultati.

C.3) – Capacità tecnico-professionali, applicazione e impegni dimostrati dal proposto

Segnalare e descrivere le qualità personali e professionali del proposto, sia per come traibili dagli aspetti rilevanti dell'attività espletata, anche con riferimento ad attitudine e tendenza all'assunzione di responsabilità, sia con più generale riguardo al quadro professionale complessivo, con riguardo a continuità e assiduità dell'impegno lavorativo, senso del dovere e spirito di sacrificio.

Max 300 parole

_____, lì _____
(Luogo) (data)

IL PROPOSTO
(qualifica, nome e cognome, firma)

IL PROPONENTE
(qualifica, nome e cognome, firma)

AL SIGNOR QUESTORE DI _____

PROPOSTA DI CONFERIMENTO DEL PREMIO IN DENARO

A) GENERALITÀ DEL DIPENDENTE

QUALIFICA ATTUALE: _____

COGNOME: _____

NOME: _____

DATA E LUOGO DI NASCITA: _____

QUALIFICA RIVESTITA ALL'EPOCA DELL' ATTIVITÀ: _____

UFFICIO DI APPARTENENZA: _____

INCARICO RICOPERTO: _____

B) TIPOLOGIA DELL' ATTIVITÀ / POSIZIONE DEL DIPENDENTE

B.1 - Tipologia dell'attività:

- polizia giudiziaria
- ordine e sicurezza pubblica
- soccorso pubblico
- studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
- organizzazione e gestione
- formazione e addestramento
- prestazione sportiva
- altro (_____)

B.2 - Posizione del dipendente:

- in servizio:
- libero dal servizio:

C) ELEMENTI DETERMINANTI AI FINI DEL CONFERIMENTO DELLA RICOMPENSA

C.1) – Caratteristiche oggettive dell'attività meritoria

Evidenziare le caratteristiche che hanno determinato il carattere meritorio dell'attività svolta, utilizzando i seguenti parametri in relazione alla tipologia del servizio o dell'attività e al conseguimento di risultati meritevoli di segnalazione:

- con riferimento all'attività di polizia giudiziaria, ordine e sicurezza pubblica e soccorso pubblico:
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - soccorso di vite umane
 - eventuali rischi connessi all'attività svolta
 - eco suscitata nell'opinione pubblica e/o allarme sociale creato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - equilibrio tra spirito d'intrapresa e canoni generali di professionalità
 - con riguardo specifico all'attività di polizia giudiziaria, gravità dell'attività criminosa che ha determinato l'intervento e pericolosità dei responsabili
 - con riguardo specifico alle operazioni di ordine e sicurezza pubblica, complessità di governo o gestionale-operativa, con riguardo all'abilità di previsione delle criticità, alla reattività nel fronteggiare quelle imprevedibili e agli eventuali concreti rischi corsi (ferma restandone la mancata ascrivibilità all'operatore)
 - con riguardo specifico alle attività di soccorso pubblico, portata dell'eventuale evento gravemente calamitoso e tempestività dell'intervento
 - applicazione e impegno profusi
 - capacità tecnico-professionali dimostrate

- con riferimento alle attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali, di organizzazione e gestione¹ e di formazione e addestramento:
 - rilievo dei vantaggi o delle innovazioni apportati
 - rilevanza e complessità dell'attività svolta, specialmente con riguardo ai complessivi risultati conseguiti
 - eco nell'opinione pubblica e/o allarme sociale suscitato dalle vicende coinvolte nell'attività
 - applicazione e impegno profusi
 - capacità tecnico-professionali dimostrate
- con riferimento alle prestazioni sportive², il conseguimento, nell'ambito di competizioni ufficiali di particolare prestigio o importanza, di risultati comunque da ritenersi meritevoli di segnalazione

Max 200 parole

C.2.I) – Contributo apportato dall'operatore proposto all'esito dell'attività

Illustrare l'esatto rapporto di causalità tra l'azione dell'operatore proposto ed i risultati complessivi conseguiti di cui *sub* C.1).

Max 200 parole

C.2.II) - Contesto, anche in termini di tempo e luogo, in cui si è svolta l'attività

Descrivere i connotati del contesto in cui l'attività si è svolta, con riferimento alle condizioni che l'hanno resa gravosa o ne hanno accentuato la rischiosità, con particolare riguardo ai seguenti profili:

- durata dell'attività, in relazione alla complessità e al contesto di svolgimento
- condizioni climatiche e meteorologiche di rilevante avversità
- assenza o carenza di illuminazione o difficoltà nelle comunicazioni
- svolgimento dell'attività in zone alluvionate, terremotate o altrimenti colpite da gravi calamità o avversità
- svolgimento dell'attività in zone particolarmente impervie
- svolgimento dell'attività in luoghi affollati
- svolgimento dell'attività in zone ad alta densità criminale

Max 120 parole

C.2.III) – Metodologie adottate e livelli di perizia raggiunti

Illustrare le circostanze che evidenziano, nell'attività svolta dall'operatore proposto:

- utilizzo di conoscenze e competenze professionali
- abilità d'impiego, direzione o coordinamento di uomini e mezzi, anche in relazione ad efficacia, efficienza ed economicità dell'azione
- impiego di tecniche e mezzi di soccorso e di salvataggio
- impiego delle tecniche operative
- uso delle armi

Max 200 parole

C.3) – Capacità e impegno dimostrati dal proposto

Segnalare e descrivere le qualità personali e professionali del proposto, sia per come traibili dagli aspetti rilevanti dell'attività espletata, anche con riferimento ad attitudine e tendenza all'assunzione di responsabilità, sia con più

¹ Possono rientrare in tale ambito ogni contributo di carattere giuridico-amministrativo o tecnico-scientifico e professionale e l'elaborazione di progetti innovativi, specialmente se generativi di risparmi in termini di risorse finanziarie, logistiche, umane e temporali.

² Nel cui quadro le qualità professionali dimostrate si traducono nella rilevanza delle competizioni sportive e dei risultati conseguiti, anche alla luce dell'eco suscitata nell'opinione pubblica, nei termini specificati di seguito. Per il personale dello *staff* tecnico rileva l'evidenziato possesso, nella preparazione degli atleti così affermatosi, di doti tecnico-professionali in relazione all'importanza rivestita ai fini del conseguimento dei risultati.

generale riguardo al quadro professionale complessivo, con riguardo a continuità e assiduità dell'impegno lavorativo, senso del dovere e spirito di sacrificio.

Max 300 parole

_____, li _____
(Luogo) (data)

IL PROPOSTO
(qualifica, nome e cognome, firma)

IL PROPONENTE
(qualifica, nome e cognome, firma)



[Intestazione: denominazione completa dell'ufficio]
 es.: **QUESTURA DI GENOVA**
Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico

_____ [n. protocollo]

es.: Genova, _____ [luogo e data]

OGGETTO: **rapporto a fini di proposta di ricompensa** [in caso di promozione alla qualifica superiore per merito straordinario, encomio solenne, encomio e lode]
 oppure: **proposta di conferimento di premio in denaro**

in relazione [a scelta]

ad attività di polizia giudiziaria relativa a [specificare il nome dell'operazione, se esistente]
 oppure: a un servizio di ordine e sicurezza pubblica relativo a [specificare l'evento di riferimento]
 oppure: a un'operazione di soccorso pubblico
 oppure: a meritoria attività di studio, ricerca e progettualità in funzione di miglioramento dei servizi istituzionali
 oppure: a meritoria attività di organizzazione e gestione
 oppure: a meritoria attività di formazione e addestramento
 oppure: a una meritoria prestazione sportiva nell'ambito di [specificare la competizione sportiva di riferimento]

in favore di personale in servizio presso questo Ufficio.

AL SIGNOR QUESTORE DI

es.: GENOVA

oppure:

AL SIGNOR DIRETTORE CENTRALE PER GLI AFFARI
 GENERALI E LE POLITICHE DEL PERSONALE
 DELLA POLIZIA DI STATO

ROMA

Con il presente rapporto s'intendono sottoporre all'attenzione della S.V. Ill.ma l'attività e le condotte di cui in oggetto, poste in essere dal seguente personale *ratione temporis* appartenente a [oppure: che *ratione temporis* prestava a vario titolo servizio presso] questo Ufficio:

n.	qualifica	nome	cognome	luogo e data di nascita	luogo e data delle condotte
1					
2					
3					
...					

(ordinare i dipendenti in senso discendente per importanza del contributo apportato e dell'oggettivo merito dimostrato e, in subordine, per qualifica)

Descrizione delle condotte compiute:



[Intestazione: denominazione completa dell'ufficio]
es.: **QUESTURA DI GENOVA**
Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico

Alla luce di quanto brevemente esposto, mi permetto di segnalare alla S.V. Ill.ma, siccome apportatore di contributi che ritengo meritevoli di riconoscimento, il seguente personale [in caso di promozione alla qualifica superiore per merito straordinario, encomio solenne, encomio e lode]:

oppure:

Alla luce di quanto brevemente esposto, mi permetto di proporre alla S.V. Ill.ma il conferimento del premio in denaro al seguente personale:

- _____, in quanto, in qualità di _____, dimostrava/dimostravano _____;
- _____, in quanto, in qualità di _____, dimostrava/dimostravano _____;
- _____, in quanto, in qualità di _____, dimostrava/dimostravano _____;
- ...

[N.B.: massima lunghezza complessiva della Descrizione delle condotte compiute e delle successive parti "individuali": 35.000 caratteri ≈ 10 pagine]

[Eventualmente:]

Si segnala che alle condotte oggetto del presente rapporto [oppure: a condotte da ritenersi fortemente connesse a quella oggetto del presente rapporto, in quanto _____] ha partecipato, altresì, il seguente ulteriore personale (per il quale, in ordine all'eventuale compilazione del rapporto, sono da ritenersi competenti gli uffici rispettivamente a latere indicati):

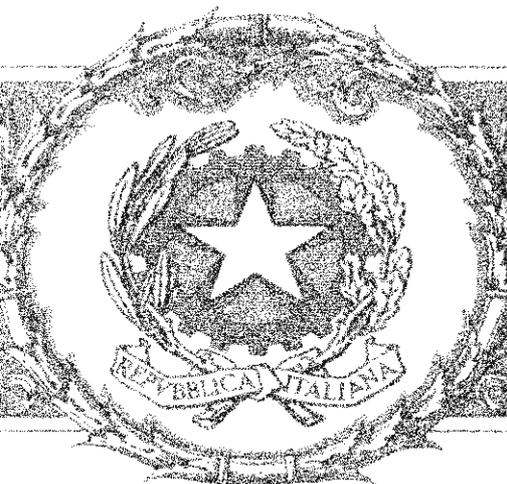
- _____ [qualifica, nome e cognome] – _____ [ufficio presso cui prestava servizio all'epoca delle condotte];
- _____ [qualifica, nome e cognome] – _____ [ufficio presso cui prestava servizio all'epoca delle condotte];
- _____ [qualifica, nome e cognome] – _____ [ufficio presso cui prestava servizio all'epoca delle condotte].

Si allega copia degli atti relativi alle descritte condotte.

Con osservanza.

[es. Il Dirigente dell'U.P.G.S.P.]
[qualifica, nome e cognome]

N.B.: utilizzare carattere Times New Roman, dimensione 12



IL QUESTORE DI GENOVA

Premio in denaro

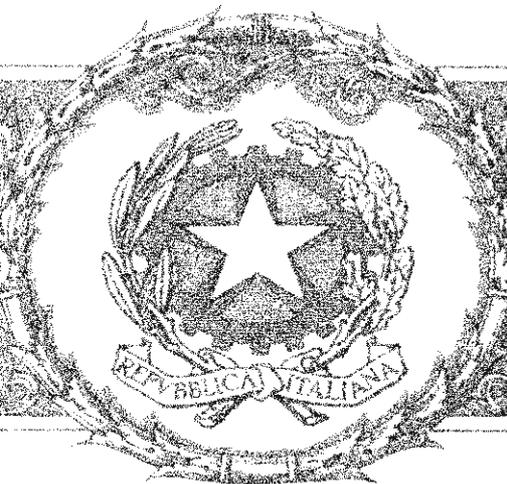
concesso al C. Assistente Capo Coordinatore della Polizia di Stato

Giovanni Rossi

con la seguente motivazione: "Evidenziando spiccate doti agonistiche e notevoli capacità competitive, durante la LX edizione dei Campionati italiani assoluti nazionale *indoor* di atletica leggera, svoltisi a Formia (LT) dal 9 al 25 maggio 2018, si qualificava al 15° posto nelle semifinali nella disciplina "salto alto" in data 25 maggio 2018.

Formia (Latina), 25 maggio 2018."

Genova 28 novembre 2019



IL QUESTORE DI GENOVA

Compiacimento

concesso al *l'Assistente Capo Coordinatore Tecnico della Polizia di Stato*

Maria Luisa Bianchi

con la seguente motivazione: "Evidenziando particolari doti agonistiche e chiare capacità competitive, durante la XXXIII edizione del Campionato Regionale UISP di pattinaggio artistico a rotelle, svoltasi a Sovicille (SI), nei giorni 22 e 23 marzo 2016, si qualificava al 3° posto assoluto nella specialità "Coppia artistico" in data 23 marzo 2016.

Sovicille (Siena), 23 marzo 2016."

Genova 26 novembre 2015.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

A SEGUITO DEGLI INCONTRI TENUTISI IL 26 SETTEMBRE E IL 3 OTTOBRE 2019 TRA L'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA - RAPPRESENTATA NELLA PERSONA DEL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA CON FUNZIONI VICARIE, PREFETTO ANTONIO DE IESU, ASSISTITO DAL DIRETTORE CENTRALE PER LE RISORSE UMANE, DIRIGENTE GENERALE DI PUBBLICA SICUREZZA GIUSEPPE SCANDONE - E LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL PERSONALE DELLA POLIZIA DI STATO MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE, SI SOTTOPONE PER LA SOTTOSCRIZIONE IL SEGUENTE ACCORDO.

ACCORDO SUI CRITERI DI ROTAZIONE NEI CONSIGLI PREMIALI

VISTO IL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 GIUGNO 2019, N. 82, RECANTE "REGOLAMENTO DI MODIFICA DEL TITOLO IX DEL REGOLAMENTO DI SERVIZIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 OTTOBRE 1985, N. 782", PUBBLICATO SULLA GAZZETTA UFFICIALE-SERIE GENERALE-N. 188 DEL 12 AGOSTO 2019;

VISTI, IN PARTICOLARE, GLI ARTT. 74 E 75 DEL PREDETTO DECRETO, RIFERITI, RISPETTIVAMENTE, AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER MERITI STRAORDINARI E SPECIALI E AL CONSIGLIO PER LE RICOMPENSE PER LODEVOLE COMPORTAMENTO;

TENUTO CONTO CHE, PER QUANTO ATTIENE ALLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI DEI CITATI ORGANISMI COLLEGIALI, LA RICHIAMATA NORMATIVA DI SETTORE DISPONE CHE OGNUNO DI ESSI SIA FORMATO ANCHE DA QUATTRO RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE A LIVELLO NAZIONALE, DESIGNATI DI VOLTA IN VOLTA DALLE MEDESIME SECONDO LA RISPETTIVA RAPPRESENTATIVITÀ ED IN BASE A CRITERI DI ROTAZIONE DA DETERMINARSI, CON CADENZA BIENNALE, CON ACCORDO TRA AMMINISTRAZIONE ED ORGANIZZAZIONI SINDACALI;

CONSIDERATO CHE, CON L'INTESA RAGGIUNTA IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE AI LAVORI COLLEGIALI IN MATERIA PREMIALE, LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI SI SONO IMPEGNATE A GARANTIRE



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

L'IMMEDIATO AVVIO DELL'ATTIVITÀ DEI CONSIGLI IN APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE, ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DEL PRESENTE ACCORDO;

NELLE MORE DELL'ENTRATA IN VIGORE DELLA NUOVA DISCIPLINA

LE PARTI STABILISCONO

ART. 1

A FAR DATA DAL PRESENTE ACCORDO, AD OGNUNA DELLE RIUNIONI DEI CONSIGLI INDICATI IN PREMessa PRENDERANNO PARTE TUTTI I RAPPRESENTANTI DESIGNATI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI MUNITE DEL REQUISITO DELLA MAGGIORE RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE, QUATTRO CON DIRITTO DI VOTO SECONDO IL CRITERIO DI ROTAZIONE DI CUI AL SUCCESSIVO ARTICOLO, ED I RESTANTI IN QUALITÀ DI UDITORI.

ART. 2

LA PARTECIPAZIONE ALLE RIUNIONI DEI RAPPRESENTANTI SINDACALI CON DIRITTO DI VOTO VERRÀ CALCOLATA SULLE DELEGHE RILEVATE PER CIASCUNA ORGANIZZAZIONE SINDACALE AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO A PARTIRE DAL 31 DICEMBRE 2018 (ALLEGATO A), SECONDO L'UNITO SCHEMA CHE SVILUPPA UN'IPOTESI DI ROTAZIONE BASATA SUL METODO HARE O DEI RESTI PIÙ ALTI (ALLEGATO B). ENTRAMBI GLI ALLEGATI COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE ACCORDO. L'ORDINE DI ROTAZIONE COSÌ INDIVIDUATO CONTINUA AD APPLICARSI FINO ALLA SUCCESSIVA CERTIFICAZIONE DEL DATO ASSOCIATIVO.

ART. 3

ALLA PRIMA RIUNIONE UTILE DI OGNI CONSIGLIO PARTECIPERANNO - CON DIRITTO DI VOTO - LE PRIME QUATTRO ORGANIZZAZIONI SINDACALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE, PER POI PROSEGUIRE, SECONDO REGOLARE ROTAZIONE, SULLA BASE DELLE CONVOCAZIONI TRIMESTRALMENTE CALENDARIZZATE.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

ART. 4

LA VALIDITÀ BIENNALE DEL PRESENTE ACCORDO, PREVISTA DAL D.P.R. 82/2019, VIENE MENO ALLA DATA DI ENTRATA IN VIGORE DELLA MODIFICA NORMATIVA IN ITINERE.

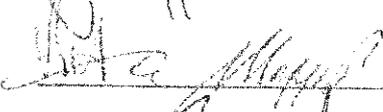
I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI
MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE





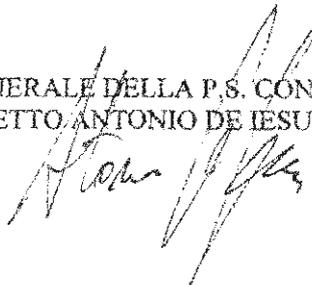








VICE DIRETTORE GENERALE DELLA P.S. CON FUNZIONI VICARIE
PREFETTO ANTONIO DE IESU



ALL. A

**ORGANIZZAZIONI SINDACALI RISULTATE IN
POSSESSO DEL REQUISITO DELLA
RAPPRESENTATIVITA' AL 31 DICEMBRE 2018**

Sindacati	Deleghe
SIULP	23.885
SAP	17.364
FEDERAZIONE COISP	12.420
SIAP	12.133
FSP POLIZIA DI STATO -gia UGL Polizia di Stato-ES-LS	10.361
SILP CGIL	7.896

TOTALE **84.059**

Roberto Form
ed *Antonio*
11/12

ALL. B

IPOTESI ROTAZIONE

RIUNIONI NEL BIENNIO 44

RAPPRESENTANTI OO.SS DA CONVOCARE 176

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Totale Presenze (F+H+I)
SINDACATI	Deleghe	Presenze Rappresentanti	Quoziente di Hare (A/B)	Presenze (deleghe/Quozient e)	Presenze Numero Intero (D)	Correttivo max 44 riunioni	Metodo resti più alti (D-F)	Distribuzione 8 resti (176-168)	Distribuzione 8 resti (176-168)	
SIULP	23.885			50,00964	50	44				44
SAP	17.364			36,35618	36	36	0,35618	1		37
FEDERAZIONE COISP	12.420			26,00459	26	26	0,00459	1		27
SIAP	12.133			25,40368	25	25	0,40368	1	1	27
FSP POLIZIA DI STATO - già UGL	10.361			21,69352	21	21	0,69352	1	1	23
POLIZIA DI STATO - ES-LS	7.896			16,53239	16	16	0,53239	1	1	18
SIULP CGIL	84.059	176	477,61		174	168		5	3	177

Spallone

F. Neri

Dei

1.9.84

1.10.84

PN